

COMUNE di ALA (TN)

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2024-2025-2026

INDICE

Premessa	Pag. 3
Sezione strategica	Pag. 5
Quadro delle condizioni esterne all'ente	Pag. 28
1. Analisi delle condizioni interne	Pag. 41
2. Stralcio delle linee guida del programma di mandato 2020 - 2025	Pag. 45
3. Indirizzi generali di programmazione	Pag. 58
3.1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi partecipati	Pag. 58
3.2 Le opere e gli investimenti	Pag. 61
3.3 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali	Pag. 69
3.4 Analisi delle risorse correnti	Pag. 70
3.5 Analisi delle risorse straordinarie	Pag. 76
3.6 Patrimonio	Pag. 77
3.7 Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 81
3.8 Risorse umane	Pag. 82
3.9 Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza	Pag. 95

Premessa

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio; Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

I DUP si compone di due sezioni che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Vengono analizzate le condizioni esterne all'ente, quali: il contesto economico nazionale ed internazionale, nonché quelle interne, ossia le condizioni socioeconomiche del territorio comunale, la situazione finanziaria, le risorse e gli investimenti in corso di realizzazione. Vengono, altresì, trattate le modalità di gestione dei servizi comunali e la situazione economico-patrimoniale degli organismi partecipati. Infine, sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella Sezione Strategica del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione. Sono strumenti essenziali di questa sezione: il Piano delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Per effetto di diversi interventi normativi intervenuti, a partire dal 2024, il Piano triennale del fabbisogno del personale (secondo il dl 80/2021 e il dpr 81/2022) è assorbito dal P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) con termine di approvazione successivo al DUP (30 giorni dall'approvazione del bilancio).

Anche il P.E.G. diventerà solo di tipo finanziario in termini di risorse esposte, senza indicazione degli obiettivi gestionali e assegnazioni di risorse umane e strumentali che saranno invece previste dal P.I.A.O. a partire dal 2024.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

Il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 viene redatto limitatamente alla sola Sezione strategica in quanto, allo stato attuale, non sono note le informazioni minime necessarie per delineare il quadro finanziario del periodo preso in considerazione. Il documento di programmazione, inoltre, si riferisce ad un triennio che ricade, quasi per intero, nel periodo successivo alle elezioni comunali che si terranno nella primavera del 2024. Per tale motivo il documento non contiene il quadro programmatico del prossimo mandato elettorale che sarà demandato alla nuova amministrazione comunale. Per tale motivo ci si limiterà ad individuare le principali azioni necessarie per portare a termine i programmi contenuti nelle linee programmatiche di mandato senza fare riferimento all'aspetto finanziario che attualmente non è ancora delineato.

In considerazione del fatto che non esistono le condizioni necessarie di tipo finanziario sarà necessario rinviare alla Nota di aggiornamento del D.U.P. che sarà predisposta in sede di elaborazione del bilancio di previsione 2024-2026, tenendo conto del fatto, come detto, che il 2024 sarà caratterizzato dalle elezioni comunali e che pertanto si tratterà di un “bilancio tecnico”.

Con il bilancio 2024/2026 inoltre, il DM 25 luglio 2023 ha introdotto diverse modifiche al principio applicato della programmazione 4/1, allegato al D.lgs 118/2011. Le novità più significative riguardano l'introduzione del “processo di bilancio” (già esecutivo dal bilancio 2024/2026) con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti in particolare dei responsabili finanziari e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantire l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

SEZIONE STRATEGICA

LA COMUNITA', SOSTEGNO ED INCLUSIONE SOCIALE, I SERVIZI

LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO SULLA BASE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PREMESSA

Dopo il periodo emergenziale che abbiamo vissuto e che ha cambiato le strategie e le priorità del mondo produttivo delle famiglie e anche delle Istituzioni nazionali e locali, altri eventi che si sono succeduti nell'ultimo anno (guerra in Ucraina, crisi energetica, siccità estiva, ecc.) stanno generando paura e incertezza per il nostro futuro e soprattutto nelle giovani generazioni. Per affrontarli è stato ed è richiesto a tutti un impegno straordinario ed in particolare da parte delle istituzioni che non può essere improvvisato. La grande sfida della globalizzazione, unitamente al tema ambientale e sanitario, pongono ora nuovi interrogativi sul modello di sviluppo economico che si dovrà intraprendere nei prossimi anni anche in ambito locale. L'Amministrazione Comunale in particolare deve riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo di primo attore nello sviluppo delle comunità. E questo ruolo deve necessariamente passare da un rapporto di fiducia sempre più stretto tra Amministrazione e Cittadini. I servizi ai cittadini e alle famiglie, la semplificazione burocratica, il lavoro, la salute, il rispetto dell'ambiente e delle proprie radici culturali e storiche, lo sviluppo sostenibile e una comunità solida e solidale sono gli ingredienti fondamentali per far crescere la nostra città e il suo territorio. In una realtà globale sempre più interconnessa, grazie anche allo sviluppo imponente delle nuove tecnologie, la città di Ala deve mettersi in gioco costruendo una rete di interessi culturali ed economici con le altre comunità del Basso Trentino e dell'Alto Veronese che sappiano diffondere e valorizzare le potenzialità del territorio. Solo in questo modo si potrà effettivamente promuovere la propria identità culturale innescando tutte le migliori energie per favorire lo sviluppo socio-economico quale fattore essenziale di vera crescita. Fondamentale sarà continuare con il confronto costante con la Provincia e con gli enti intermedi. Solo da una salda collaborazione con tutte le istituzioni sovra-comunali si potrà rilanciare un nuovo protagonismo della Bassa Vallagarina, dove Ala dovrà giocare un ruolo centrale nelle grandi scelte infrastrutturali dei prossimi anni.

1. TERRITORIO – PATRIMONIO - AMBIENTE - RISORSE NATURALI

L'utilizzo oculato del territorio da parte di una comunità e la sostenibilità ambientale sono diventati ormai un percorso obbligato sia a livello locale che mondiale. La consapevolezza che l'ambiente è una dimensione vitale per ogni comunità e che lo sfruttamento del territorio e delle sue risorse naturali devono avvenire in modo equilibrato al fine di garantirne l'integrità per poter assicurare il suo utilizzo anche per le future generazioni, pone in capo alle Amministrazioni una grande responsabilità. La gestione del territorio e dell'ambiente devono essere al centro dell'azione politica. Si dovrà dialogare con le varie sensibilità ambientali e culturali presenti sul territorio al fine di individuare risposte efficaci nella gestione delle tematiche ambientali, nella difesa del suolo, nella lotta ai cambiamenti climatici e nella prevenzione delle calamità. Attraverso gli strumenti di pianificazione e controllo devono essere attuati tutti gli interventi indispensabili per dare risposte efficaci e tempestive. Moltissime realtà industriali, consapevoli che la strada della sostenibilità sia ad oggi una delle grandi scommesse per continuare a garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico, stanno investendo e orientando il loro sistema produttivo in modo da assicurare il rispetto dell'ambiente in un'ottica di economia circolare. La crescita e lo sviluppo economico passano indiscutibilmente dalla gestione del territorio, delle sue risorse che devono essere il filo conduttore di ogni scelta programmatica e progettuale. Ogni infrastruttura e opera pubblica dovrà integrarsi indiscutibilmente con la storia e le tradizioni del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione del paesaggio circostante gli agglomerati urbani, mediante il recupero di percorsi ciclabili che da Ala portano verso le frazioni valorizzando anche l'ambiente fluviale. L'Amministrazione opererà nella consapevolezza che il l'ambiente boschivo è un delicato ecosistema da conservare con cura intervenendo oculatamente nel caso di eventi estremi come successo negli ultimi anni. Dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione di infrastrutture, aree di sosta e di ristoro, percorsi vita, evitando il più possibile la costruzione di strade che mettono a rischio la diversità biologica e aumentano il carico antropico. La cura dell'ambiente passa anche dalla costante manutenzione del patrimonio edilizio esistente e, a tal fine, è prevista la realizzazione di opere **relative al restauro di edifici comunali**, sia in fondo valle che nelle zone montane. Come per gli anni passati, si continuerà con il rifacimento delle pavimentazioni delle strade, sia nei centri storici che nelle zone extra urbane, e con il restauro di monumenti e fontane, che con la manutenzione del patrimonio comunale.

Obiettivi

- Completare e implementare i contatti con gli operatori della Lessinia per definire progetti di sviluppo che riguardino tutto il nostro territorio montano sito in tale zona montana; proseguire il lavoro di studio e di proposta già avviato con il gruppo di vari soggetti già formato;
- proseguire con il progetto per la Rete delle Riserve (Carega/Lessinia/Piccole Dolomiti) con le Amministrazioni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, per individuare opportune azioni e progetti mirati

per valorizzare al meglio la Valle di Ronchi, le Piccole Dolomiti e la Lessinia;

- continuare con lo sviluppo delle Reti delle Riserve del Baldo in collaborazione con le Amministrazioni di Avio, Brentonico e Nago Torbole, Comunità di Valle Vallagarina e BIM;
- monitorare gli interventi sul patrimonio silvo-pastorale quali sistemazione di strade rurali e boschive esistenti, apertura di nuove strade boschive per manutenzione e sfruttamento ulteriore del patrimonio boschivo, interventi per sistemazione pozze e abbeveratoi;
- mantenere alta l'attenzione sulla valorizzare e riqualificare le aree verdi, i parchi pubblici e le aree sportive come il rifacimento eseguito del parco “Val Cipriana” a S. Margherita, il rifacimento dell'area sportiva a Serravalle in accordo con la Parrocchia, la realizzazione del nuovo parco pubblico nella zona sud di Serravalle, come previsto nel nuovo PRG, la futura realizzazione del nuovo parco pubblico a Chizzola e la sistemazione dell'area urbana comunale in prossimità della chiesa;
- assicurare e mantenere in sicurezza gli arredi e i giochi dei parchi pubblici di Ala e frazioni per i quali è stato realizzato un importante investimento nel 2023 ;
- continuare a promuovere interventi di arredo urbano nei centri storici di Ala e frazioni;
- programmare la riqualificazione di parco Bastie e parco Pizzini in collaborazione con il servizio SOVA della PAT;
- riqualificare l'area verde del compendio ex canonica di Ala tramite collaborazione con servizio SOVA della PAT, l'istituto Fontana di Rovereto e il nostro Istituto Comprensivo per lo studio e la progettazione di un'aula didattica all'aperto;
- ultimazione lavori del parco fluviale sul torrente Ala in zona Passerella;
- sistemazione cimiteri frazionali;
- adesione al Progetto Apicoltura promosso dalla Comunità di Valle; a tale proposito e per valorizzare questo importante progetto è in atto una collaborazione con l'Associazione Apicoltori della Vallagarina con la messa a disposizione di uno spazio a Chizzola da parte del comune per la realizzazione di attività didattiche e formative su tale tematica;
- approfondimento sulla “Banca della terra” (come previsto dalla L.P. 15/2015) che prevede la mappatura dei terreni incolti, sia privati che pubblici, al fine di metterli a disposizione per piccole attività che favoriscono la cura dell'ambiente e nello stesso tempo creino anche opportunità di lavoro;

- mappatura delle linee elettriche nei centri abitati ai fini della tutela ambientale;
- verificare la possibilità di interramento e la sensibilizzazione degli enti preposti (PAT, RFI, A22) per favorire la posa di barriere antirumore sull'autostrada e lungo la ferrovia del Brennero;
- dopo lo stralcio definitivo da parte della PAT dalla loro pianificazione in materia di discariche si è definitivamente chiusa la possibilità di realizzare la grande discarica nell'area relativa alla cava Manara in zona Pilcante, si proseguita ora con la ricerca delle migliori soluzioni per definire le altre situazioni ancora aperte e relative al ripristino delle altre ex cave/discariche purtroppo presenti sul nostro territorio, frutto di azioni di sfruttamento del suolo eseguite in passato. E' in corso di studio la sistemazione definitiva della ex discarica sita in loc. Valfredda tramite un ripristino ambientale che, una volta completato, potrà ospitare in quel luogo una zona a parcheggio dedicata ai tanti cicloturisti che, lasciando i loro automezzi in loco, potranno salire in bici fino alla Sega di Ala: attività che si è incrementata dopo la tappa del Giro d'Italia del 2021;
- avviare la realizzazione delle opere relative al restauro di edifici comunali, sia in fondo valle, come ad esempio già fatto con il Centro sociale R.Zendri, il teatro comunale G.Sartori ed altri, che nelle zone montane (malghe). Sono previsti e in parte avviati lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della biblioteca, delle scuole elementari e medie, e della zona esterna della ex scuola di Pilcante, del centro sportivo (piscina/palestra) di Ala.
- seppur a fronte di importanti sacrifici economici saranno sempre riproposte le risorse dedicate all'abbellimento delle facciate degli edifici siti nei centri storici di Ala e frazioni;
- rifacimento delle pavimentazioni delle strade, sia nei centri storici che nelle zone extra urbane, e con la programmazione di restauro di monumenti e fontane;
- rafforzare sempre più le tematiche relative alla sostenibilità ambientale e sociale, sostenendo i vari progetti proposti da istituzioni pubbliche e/o private, tra i quali quello pervenuto dal nostro mondo agricolo (Cantina Sociale di Ala, Coldiretti, Club 3P Ala) per l'individuazione e l'eventuale messa a disposizione di aree per un centro di lavaggio dei mezzi agricoli, affinchè si possa mettere a regime un sistema efficace di lavaggio delle attrezzature utilizzate per i trattamenti fitosanitari.

2. MOBILITA' URBANA E TRASPORTI

La mobilità urbana è un fattore chiave per rendere vivibile un centro abitato anche di medie dimensioni. Condividere con i cittadini il tema della mobilità sostenibile è il primo passo per un vero cambiamento; e questo

deve avvenire anche attraverso momenti di formazione e sensibilizzazione all'interno del mondo scolastico e associazionistico. Lo strumento urbanistico che ne definisce le linee guida è il Piano Urbano del Traffico (PUT) che dopo la fase già avvenuta di progettazione e approvazione, dovrà essere attuato da questa amministrazione. In particolare si dovrà intervenire, nelle sue parti più nevralgiche, per prevedere la risoluzione di alcuni problemi di viabilità noti.

2.1 Obiettivi

- migliorie sulla principale rete viaria (SP90 e SS12) in modo da renderla più sicura negli spostamenti da e per le frazioni mediante:
 - svincolo e rotonda di Serravalle;
 - svincoli a Santa Margherita nella parte a sud;
 - risoluzione del problema accessibilità pedonale sulla SS12 a Marani (tra i quali B.go General Cantore);
 - realizzazione rotatoria intersezione Via A.Volta e Via dell'Artigianato in loc. Cerè;
- realizzazione e completamento 2° lotto marciapiede e pista ciclo pedonale tratto SS12 viale G.Malfatti e Via Autari;
- analisi e risoluzione di problematiche legate alla viabilità secondaria per una migliore sicurezza ed accessibilità;
- ricerca ed individuazione a Serravalle di un'area a parcheggio pubblico atta a soddisfare parzialmente le esigenze della frazione, questo anche attraverso lo strumento dell'accordo urbanistico come già adottato dalla nostra Amministrazione per altre situazioni analoghe;
- miglioria della viabilità a Pilcante tramite modifica alla accessibilità a Via Dossi con formazione di slargo iniziale verso S.P. 90, tramite demolizione della ex cabina elettrica posta in adiacenza alla S.P. 90 e tramite la demolizione dell'edificio ex pesa recentemente acquisito dall'Amministrazione comunale;
- realizzazione del marciapiede sulla strada provinciale Ala-Pilcante nel tratto che collega il ponte sull'Adige con la S.P. 90, opera già prevista nel piano delle opere pubbliche PAT per il 2024 e per la quale l'Amministrazione comunale ha già dato disponibilità alla PAT per l'esecuzione dei lavori in delega al fine di accelerarne la realizzazione;
- attuazione dell'accordo urbanistico definito AU1 approvato nella recente variante al PRG tramite il quale sarà possibile modificare la viabilità in via Volta, in modo tale da permettere il prolungamento di via Giaro verso nord ed inoltre realizzare, in prossimità del nuovo incrocio tra via Volta e via Giaro, un nuovo parcheggio pubblico da circa 20 posti auto;
- delineazione dell'accordo urbanistico definito AU2 nella recente variante al PRG che prevede la realizzazione di un bici grill (da parte di privato) in prossimità della Passerella, in destra orografica del torrente Ala. E' previsto l'allargamento della strada che, dalla Passerella arriva fino a via Fermi ,con la creazione di un marciapiede ciclo pedonale e l'ampliamento dell'area a verde pubblico che affianca

l'attuale pista ciclabile sulla sponda del torrente Ala;

- in tema di mobilità alternativa si prevede il completamento della rete ciclabile esistente con la realizzazione del collegamento con l'asse ciclabile della Destra Adige, tramite un nuovo percorso ciclabile nella zona a sud di Ala e mediante l'utilizzo il ponte esistente in località Campagnola (di proprietà di Hydro Dolomiti Energia);
- sempre in tema di mobilità alternativa si prevede il collegamento fra centro e frazioni di S. Margherita e Serravalle, recuperando il percorso ciclo-pedonale della strada Romana, mentre, per il collegamento ciclo-pedonale tra Chizzola e S. Margherita, si valorizzerà il percorso lungo la sponda sinistra dell'Adige;
- progetto e futura realizzazione della ciclabile fra la frazione di Sdruzzinà ed Ala, per la quale si è già ottenuto un primo finanziamento dalla CdV della Vallagarina per la progettazione;
- realizzazione del “Percorso della Memoria” che sta già prendendo forma fra le frazioni di Serravalle e Santa Margherita: si tratta della riproposizione di un percorso storico- culturale realizzato vent'anni fa da alcune associazioni del posto. L'idea non è solo quella di sistemarlo e riproporlo in chiave enogastronomica, ma cercare di esportarlo a tutto il territorio alense in modo tale da poter creare un vero e proprio anello circolare che colleghi tutti i centri abitati e che permetta una visita culturale e paesaggistica delle nostre località;
- valutazione di progetti di mobilità sostenibile relativi al bike sharing;
- studio per la realizzazione di una rete di ricariche pubbliche per auto elettriche;
- proseguire con le politiche relative alla mobilità casa-scuola tramite il progetto “Pedibus”, da realizzare con l'Istituto Comprensivo Scolastico e le associazioni locali;
- valutazione in merito alla futura realizzazione di un percorso pedonale alternativo tra zona del parco Perlè e la zona residenziale di San Martino, al fine di permettere l'effettivo sbarrieramento fra le due località che attualmente è mancante, data la larghezza minimale del marciapiede lungo via San Martino. L'ipotesi progettuale prevede un ascensore inclinato (come recentemente realizzato anche a Riva del Garda ed allo studio per la città di Trento) che renderebbe più agevole ai residenti nella zona di San Martino l'accesso al cuore della città ed a tutti i suoi servizi, e viceversa, una facile via per raggiungere la struttura del Campo al Ger;
- studio delle aree per nuove pensiline bus, aree di sosta scuolabus e tettoie protettive;
- come già sopra descritto in tema di mobilità urbana e sicurezza dei pedoni, saranno realizzati: il marciapiede 2° lotto SS 12 Ala centro, il completamento del marciapiede da S. Margherita a Serravalle e il marciapiede a Pilcante, dal ponte autostradale A22 all'incrocio con la SP 90;
- valutazione tecnica futura realizzazione di nuovi parcheggi nelle frazioni ed in particolare a S.Margherita, Muravalle e Serravalle. Per il nuovo parcheggio di Chizzola è stata acquistata l'area e si è proceduto alla sistemazione provvisoria per consentirne l'immediato utilizzo e la sistemazione definitiva;
- individuazione di un'area camper per rimessaggio residenti, area camper per turisti, mappatura e

revisione del sistema di parcheggi ad Ala centro (con previsione di aree dedicate ai residenti).

3. RIFIUTI

Il tema dei rifiuti rimane uno dei nodi cruciali per la nostra Comunità ed è importante che il sistema di gestione dei rifiuti (in carico alla Comunità della Vallagarina) sia efficiente ed allineato ai sistemi adottati da altri comuni.

3.1 Obiettivi

- dare corso al progetto di massima che l'Amministrazione comunale ha già, nel passato, commissionato alla Comunità di Valle della Vallagarina per il sistema di raccolta rifiuti porta a porta, affinché si possano finalmente eliminare le isole ecologiche che molto spesso hanno creato disagi e disfunzioni; tale progetto realizzato tramite il PPP (Partenariato Pubblico Privato) tra CdV Vallagarina e Dolomiti Ambiente Srl prevede appunto il tipo di raccolta sopra descritto;
- continuare ad effettuare una massiccia campagna di informazione, aiuto e vigilanza nei confronti dei cittadini fintantoché il nuovo sistema non raggiunga un grado soddisfacente di efficienza in termini di percentuale di differenziata;
- incrementare i controlli contro l'abbandono dei rifiuti tramite l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza anche mobili;

4. SVILUPPO EDILIZIO E PIANO REGOLATORE GENERALE

Con l'approvazione della Variante generale al PRG 2020 è stato conseguito un grosso obiettivo che permetterà sviluppo e nuove possibilità per la nostra Comunità. Con questo non si può certo dire di aver esaurito il compito, anzi, in prima battuta si dovrà completare il lavoro fino ad ora svolto. Naturalmente non dovrà venir meno quell'attenzione specifica relativa alle tematiche ambientali ed alla conservazione e tutela del territorio che è stata alla base di tutti i ragionamenti fatti per l'approntamento della Variante Generale e della Variante Centri Storici.

4.1 Obiettivi

- Variante Centri Storici che allo stato attuale è stata approvata ed è in vigore;
- ultimazione dell'iter di approvazione avviato prendendo in esame alcune necessità pubbliche e private

emerse nel corso dell'approvazione della Variante generale;

- portare a compimento quegli accordi urbanistici che per motivi contingenti non è stato possibile attuare e che permetteranno l'attuazione del Piano Urbano del Traffico, in particolare per parcheggio;
- predisporre e progettare nuovi accordi urbanistici attualmente in fase di proposta dai privati all'amministrazione in modo tale da poter soddisfare alcune delle esigenze pubbliche per le quali da tanto tempo si discute in tema di viabilità, parcheggi ed altro;

5. OPERE PUBBLICHE

L'emergenza passata e dovuta al virus COVID 19 ci ha sicuramente insegnato che la macchina della protezione civile non è un lusso o un capriccio, ma una necessità che garantisce alle nostre comunità sicurezza e fiducia anche in momenti difficili. Ecco quindi che è veramente necessario e non più rinviabile l'avvio della realizzazione del centro polifunzionale nel compendio costituito dalla p.ed. 1265 e lotto limitrofo p.f. 933/9 in C.C. di Ala in fregio alla S.P. 117 di Pilcante con accesso dalla strada della Passerella. Una sorta di nucleo operativo dove le associazioni ed enti (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Forestale, Stella d'Oro, Soccorso Alpino, cantiere comunale) che si occupano della nostra incolumità potranno trovare sede e continuare a perfezionare quel lavoro di squadra che si è apprezzato durante la calamità Vaia e nei momenti di lockdown in tempo di corona virus. Naturalmente non si può non parlare di una struttura importante e strategica per il nostro comune come di fatto è il polo scolastico. Le vicissitudini che hanno interessato il cammino di queste importanti opere per certi aspetti sono paradossali. La situazione attuale vede la ripartenza del cantiere per la nuova scuola elementare. Sarà necessario dare nuova linfa a tutto il comparto affinché si arrivi, quanto prima alla gara per l'assegnazione dei lavori di realizzazione della nuova scuola media tramite demolizione e ricostruzione di quella esistente. Altro tema di grande importanza che riguarda in modo particolare l'abitato della città di Ala è l'attuale sistema di approvvigionamento idrico, e in modo specifico la zona di adduzione dell'acqua potabile sul torrente Ala. Le problematiche sono note e al momento attuale si sta provvedendo ad affidare uno studio per la ricerca di nuove sorgenti, in particolare per lo sfruttamento della sorgente denominata "Acque Nere" nella valle di Ronchi. Il Comune ha già provveduto a manifestare alla competente Agenzia APRIE il proprio interesse per l'utilizzo della sorgente a scopi potabili; si potrebbe implementare il progetto prevedendo anche un utilizzo idroelettrico, vista la grande quantità d'acqua in tutte le stagioni ed il notevole salto di quota monte – valle, che oltre ad andare ad implementare le casse del Comune, porterebbe beneficio anche in termini ambientali, visto che si tratta di sfruttamento di energia rinnovabile e quindi in linea con la certificazione EMAS riconosciuta al nostro Comune. Sempre nell'ottica del rispetto ambientale si sono completate le reti per la distribuzione del gas metano nelle frazioni ancora sprovviste tra le quali Sdruzzinà e Brustolotti, completata la rete fognaria che non è presente in

modo puntuale su tutto il territorio comunale, programmati interventi di ammodernamento e rinnovamento della rete idrica e interventi di riqualificazione energetica sulla rete di illuminazione pubblica.

5.1 Obiettivi

- realizzazione del centro polifunzionale nell'area sopra individuata, acquistata dal comune da Patrimonio del Trentino S.p.A., anche grazie ad un importante finanziamento concesso dalla PAT, che prevede la progettazione esecutiva per la ristrutturazione dell'edificio esistente da destinare a nuova sede del cantiere comunale e la realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco destinata ad ospitare anche la Stella d'Oro e il Soccorso Alpino per la quale è stato approvato il progetto preliminare. Nei corso dell'estate 2023 sono stati trasferiti nell'edificio con pareti vetrate il corpo di polizia locale ed i custodi forestali
- completamento dei lavori relativi alla realizzazione della nuova scuola elementare all'interno dell'area ex Convitto;
- realizzazione delle nuove scuole medie previa demolizione delle esistenti;
- studio relativo all'attuale sistema di approvvigionamento idrico, e in modo specifico la zona di adduzione dell'acqua potabile sul torrente Ala, per la ricerca di nuove sorgenti e per lo sfruttamento della sorgente denominata "Acque Nere" nella valle di Ronchi a scopi potabili. Progettazione delle opere di captazione ed adduzione per integrarle alla rete dell'acquedotto comunale di Ala.
- proseguire con il completamento della rete fognaria non ancora presente sul territorio comunale; è prevista in tempi brevi la progettazione e la realizzazione della rete fognaria di S.Cecilia;
- programmazione di interventi di ammodernamento e rinnovamento per una migliore sicurezza di approvvigionamento della rete idrica, in accordo con Dolomiti Reti;
- interventi di riqualificazione energetica sulla rete di illuminazione pubblica e un suo adeguamento come previsto dal Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PRIC) già approvato.
- Ultimazione dei lavori dell'opera "PIP Marani" (Piano Insediamenti Produttivi – Marani) con urbanizzazione e riqualificazione di questa importante area produttiva (allargamento strada, reti tecnologiche, rotonda, ecc.);
- completamento dei lavori di sistemazione della viabilità sulla S.S. 12 nell'abitato di Ala – 2° tratto tra viale Malfatti e via Autari, a completamento del percorso misto ciclo-pedonale lungo la strada statale;

- completamento dell'iter procedurale finalizzato all'approvazione del progetto per la realizzazione del collegamento ad Ala con il percorso ciclopedonale Valle dell'Adige e successiva esecuzione;
- compimento delle attività delegate dalla Provincia autonoma di Trento per l'esecuzione della rotatoria all'intersezione di Via A. Volta – Via dell'Artigianato in loc. Cerè Ala;
- prosecuzione del programma di messa in sicurezza della viabilità comunale, mediante il rifacimento delle pavimentazioni bituminose e rifacimento murature di sostegno;
- attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, impianti ed aree pubbliche per garantire la sicurezza e la fruibilità del patrimonio comunale.
- Avviamento delle attività delegate dalla Provincia autonoma di Trento per l'esecuzione della rotatoria sulla SS12 a sud dell'abitato di Serravalle, il marciapiede a Marani e il completamento del marciapiede sul ponte di pilcante;

6. SMART CITY E INNOVAZIONE TECNOLOGICA: questa scheda è aggiornata alla segretaria

La trasformazione di una comunità, anche di medie dimensioni come Ala, in una Smart City è un percorso articolato e richiede una profonda innovazione delle infrastrutture e del modo di riqualificare e progettare gli spazi urbani dove vivono le persone, del modo di dialogare e di governare una realtà complessa. Richiede soprattutto una visione sul modello di comunità che sia in grado di operare e competere in un mondo sempre più interconnesso, anche in relazione ai variegati ritmi di vita e di lavoro di una città sempre più “globale”. Una molteplicità di attori si stanno già muovendo: dalle grandi aziende alle imprese del terzo settore, dalle piccole e medie imprese alle Università, dai centri di ricerca al mondo dell'associazionismo. Alle istituzioni pubbliche, soprattutto a quelle locali, è attribuito un ruolo centrale di facilitazione, di connessione e coordinamento. La città intelligente non va solo intesa come città digitale, ma come gestione intelligente delle attività economiche, della mobilità, delle risorse ambientali, delle relazioni tra le persone e del modello di amministrazione. Le Smart Cities inoltre dovranno saper rispondere alle esigenze del futuro: controllare e affrontare i problemi legati alla forte urbanizzazione, all'aumento del consumo energetico, alla gestione delle risorse, alla qualità ambientale, allo sviluppo sostenibile. Gli eventi pandemici degli anni scorsi hanno messo in evidenza, in particolare, come la connettività e le tecnologie digitali siano un fattore determinante per poter garantire la continuità produttiva, la sicurezza e la salute dei cittadini. Se è vero che un Paese smart è condizione per vincere le sfide competitive, allora la Smart City rappresenta l'occasione per reinventare il territorio grazie ad un'idea forte di futuro, che coniungi competitività del sistema e benessere dei cittadini. L'Amministrazione dovrà cogliere e attuare le opportunità che ci vengono offerte nell'epoca del digitale. Molte cose sono già state fatte, tra le quali le pratiche edilizie digitali (PEO) -che ora evolverà nel SUAPE (sportello unico attività produttive e edilizia), il nuovo sito web, il nuovo archivio digitale, wi-fi in molti luoghi e parchi pubblici e l'attivazione di pagine social su FB e Instagram,

per eventi. Molte altre sono invece da progettare e implementare, anche grazie alle potenzialità offerte dai finanziamenti previsti sul PNRR, ai quali Ala ha fatto ed intende fare ricorso.

In particolare, il Comune di Ala ha da subito promosso l'utilizzo di strumenti digitali ed ha previsto azioni volte a favorire la diffusione sul territorio delle principali infrastrutture informatiche materiali ed immateriali messe a disposizione dall'amministrazione statale e provinciale: oltre al rilascio in tempo reale della carta di identità elettronica, nel corso del 2020 è stato introdotto il sistema di pagamento PagoPa “L'adesione al nodo nazionale dei pagamenti elettronici-SPC” - Sistema pubblico di Connattività - PagoPa, finalizzato a migliorare la qualità dei pagamenti telematici nonché al monitoraggio della spesa ed ha approvato il progetto "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini, imprese e Amministrazioni pubbliche - Sistema Pubblico di Identità digitale (SPID) che prevede l'attuazione del Fascicolo digitale del cittadino come unico punto di accesso digitale per le interazioni fra cittadino e PA.

In collaborazione con l'area innovazione del Consorzio dei comuni trentini ha approvato il progetto di restyling del portale internet comunale finalizzato all'attuazione di politiche di open government fondate sui principi di partecipazione, collaborazione e trasparenza, ovvero sull'idea di un'Amministrazione sempre più dinamica, aperta e cittadino-centrica; il nuovo sito web è stato creato secondo le linee guida elaborate dal team per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con l'obiettivo strategico di ripensare ed innovare l'offerta di servizi digitali, ideando ed individuando nuovi paradigmi d'interazione, in linea con la normativa e le iniziative della PA centrale, oltre che con i trend nazionali e internazionali, è stato avviato il progetto di presentazione delle pratiche edilizie online (PEO) che con la creazione di fascicoli digitali permette di gestire elettronicamente la trattazione delle pratiche edilizie completamente in formato digitale consentendo a tutti i cittadini di conoscere i principali dati degli interventi di edilizia privata di cui hanno titolo che vengono eseguiti nel territorio del Comune di Ala, e per la realizzazione della stanza del cittadino, che rappresenta il punto d'incontro su web fra il cittadino e l'amministrazione comunale, dove il cittadino viene considerato come soggetto attivo, coinvolto fattivamente nelle scelte del Comune, con l'obiettivo di attivare azioni di comunicazione multicanale per favorire la democrazia partecipata, attraverso la partecipazione attiva del cittadino ai processi decisionali del Comune: è stata attivata la Stanza del cittadino che è l'ambiente on-line attraverso il quale i cittadini possono dialogare con il Comune, accedere ed orientarsi ai servizi comunali online. L'attivazione dei servizi online spaziano dalla richiesta di certificati, alla presentazione di pratiche edilizie, all'iscrizione dei bambini all'asilo, al rilascio di certificati anagrafici.

Con l'introduzione un'app denominata “Filavia” è oggi consentita l'interazione con i cittadini per la prenotazione di appuntamenti presso lo sportello polifunzionale al cittadino pArLA, in grado di velocizzare il trattamento delle pratiche allo sportello.

Questo modello, con l'adesione alla piattaforma IO per l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione renderà possibile la comunicazione integrata e azioni coordinate per lo sviluppo dei servizi digitali

attraverso la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione, la coerenza funzionale e lo scambio di informazioni sulla base di linee guida e regole per l'integrazione che verranno pubblicate con successive determinazioni dirigenziali.

L'Agenda Digitale Europea rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 volta al raggiungimento di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile e definisce gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa "COMM /2010 /0245".

La Strategia per la Crescita Digitale, approvata dal Consiglio dei Ministri nel marzo 2005 definisce l'attuazione dell'Agenda Digitale Italia, che, nel quadro dell'Agenda Digitale Europea, individua la strategia italiana, le priorità e le modalità di intervento per garantire la realizzazione dei propri obiettivi sulla base di specifici indicatori allineati con gli scoreboard dell'Agenda Digitale Europea, declinando i propri obiettivi operativi.

La semplificazione dell'accesso ai servizi, la loro omogeneizzazione e comunicazione, assumono pertanto una rilevanza primaria per favorire un vero processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e favoriscono i cittadini nell'accesso ai servizi digitali attivati dalla PA.

Da quanto sopra emerge in maniera forte e decisa la spinta verso la digitalizzazione dei servizi, alla quale ogni dipendente comunale è stato chiamato a contribuire, abbandonando le logiche adempimenti e burocratiche precedentemente esistenti per disporre il cittadino, la semplificazione, la velocizzazione nell'erogazione dei servizi, al centro di ogni azione.

Alla conclusione di una prima parte di progettazione tecnologica per la digitalizzazione dei servizi, il comune di Ala è stato inserito, dopo alcuni contatti di approfondimento da parte del Team digitale del Governo e della segreteria dello staff del Dipartimento sulle attività in essere, tra i protagonisti dell'innovazione sul sito internet del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, attraverso il quale è stata data rilevanza nazionale e diventando esempio virtuoso per tutte le PA impegnate nel percorso della transizione digitale (articolo pubblicato sul sito internet del Dipartimento e diffuso anche sui canali social del Ministero: [Facebook](#), [tweet](#), [LinkedIn](#)). Nel giugno 2022 il comune di Ala ha ricevuto una menzione speciale partecipando al Bando Valore Pubblico della SDA Bocconi – per una PA che funziona, mentre a novembre al comune di Ala è stato riconosciuto il primo premio partecipando al bando Piemonte innovazione e sviluppo (valore del premio euro 10.000,00).

6.1 Obiettivi strategici

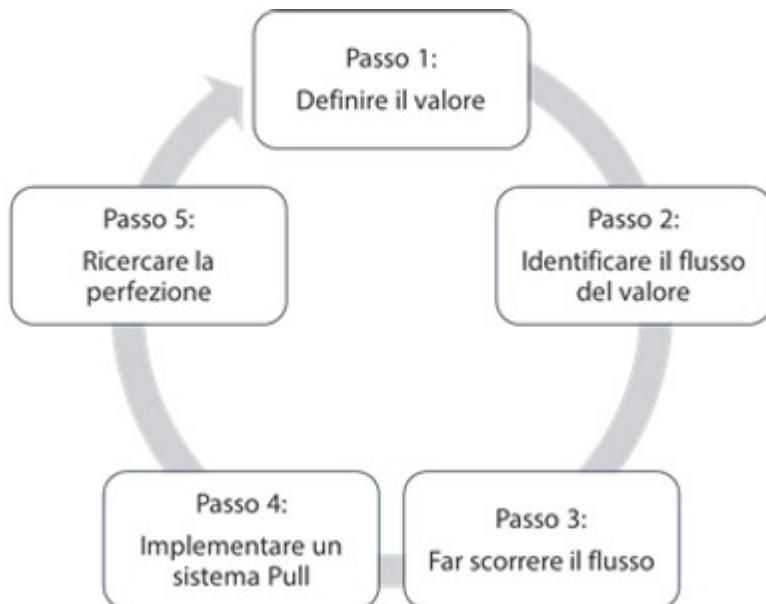
Digitalizzazione, semplificazione e standardizzazione dei processi secondo le logiche della lean organization, il contenimento della spesa corrente attraverso l'individuazione di azioni virtuose finalizzate a tale scopo sono gli obiettivi strategici ai quali ispirarsi per la definizione degli obiettivi operativi.

Gli obiettivi di **digitalizzazione** saranno perseguiti con l'attuazione delle misure finanziate all'interno dei bandi PNRR per i quali Ala ha presentato la candidatura, ottenendo i relativi finanziamenti, per un totale di euro 361.309,00: inserire elenco aggiornato

	TITOLO AVVISO	IMPORTO FINANZIATO	STATO PRATICA
Avviso Misura 1.4.1	Esperienza del cittadini nei servizi pubblici	155.234,00	FINANZIATO
Avviso investimento 1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	121.992,00	FINANZIATO (CHIUSO)
Avviso investimento 1.3.1	Piattaforma digitale nazionale dati comuni	20.344,00	FINANZIATO
Avviso Misura 1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00	FINANZIATO
Avviso Misura 1.4.3	App IO - Servizi e cittadinanza digitale	17.150,00	FINANZIATO
Avviso Misura 1.4.5	Piattaforma notifiche digitali	32.589,00	FINANZIATO (ATTIVATO)

Con i fondi PNRR sopra indicati andranno perseguiti gli obiettivi di **semplificazione e standardizzazione dei processi secondo le logiche della lean organization che** devono portare ciascun servizio a perseguire un miglioramento continuo che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione; definire il valore dal punto di vista del cittadino/cliente finale; distinguere tra le attività che aggiungono valore per il cittadino/cliente da quelle che non aggiungono valore, liberando ed impiegando meglio le risorse a disposizione; identificare e analizzare i processi per l'erogazione dei servizi di competenza allo scopo di individuare le criticità: evidenziare gli sprechi e far emergere opportunità di miglioramento; ottenere una standardizzazione dei processi attraverso il continuo apprendimento.





Gli obiettivi **di contenimento della spesa corrente** attraverso l'individuazione di azioni virtuose saranno perseguiti con attenta valutazione, da parte di ogni servizio, dell'impatto delle scelte per il funzionamento dell'ente, considerando i margini di miglioramento rispetto alla c.d. "spesa aggredibile".

L'attuazione degli obiettivi di digitalizzazione dei processi e di logiche di programmazione ispirate alla lean organization, porteranno ragionevolmente all'ottenimento di economie di scala e alla riduzione della spesa corrente.

Non è snella l'azienda che taglia in modo sistematico e indiscriminato spese e consumi diretti, bensì quella che, dopo aver individuato con chiarezza il valore per il cliente, focalizza su di esso i prodotti, i processi, le risorse e l'organizzazione in modo da attuare solo azioni e investimenti efficaci, eliminando invece quelli che non creano valore aggiunto.

7. ECONOMIA -LAVORO-TURISMO

L'attuale situazione economica che si è creata a seguito degli eventi pandemici del passato e degli eventi legati alla guerra in Ucraina sta producendo i suoi effetti negativi anche nel tessuto economico locale. L'amministrazione comunale nei prossimi anni dovrà sostenere, come fatto fino ad ora, nei limiti delle proprie prerogative, le imprese, le famiglie e i lavoratori per superare questo difficile momento che non ha precedenti nella storia recente. In collaborazione con la Provincia, l'Amministrazione Comunale dovrà promuovere tutte quelle iniziative che siano in grado di far decollare nuove realtà imprenditoriali e occupazionali con particolare riguardo alle attività commerciali e artigianali legate al territorio, e con un occhio di riguardo verso il mondo della green economy. Le potenzialità del nostro territorio vanno infatti ricercate sia nelle attività produttive tradizionali, nei settori innovativi, sia nel turismo. Importanti basi sono già state gettate per iniziare finalmente quel percorso di valorizzazione turistica della nostra città: per il progetto del Museo dei Tessuti presso palazzo Taddei e progetto Museo del Pianoforte presso Palazzo Sherer. I Tessuti e la Musica sono infatti due componenti strettamente incardinate nell'identità del nostro territorio che possono essere ulteriormente ampliate in futuro. Per dare maggiore forza a queste iniziative turistiche sarà fondamentale anche la collaborazione con il MART e con gli altri musei trentini; si dovranno inoltre consolidare i progetti culturali già in corso con i comuni vicini, la PAT, la Comunità di Valle e l'APT. Tutti i progetti e le iniziative dovranno arrivare a compimento nei prossimi anni. Ala ha tutte le potenzialità per essere davvero una città turistica improntata sulle sue bellezze artistiche e territoriali; la vera scommessa sarà però quella di creare un sistema interconnesso di attività e iniziative che vedano la coinvolgimento di tutti i settori economici che vanno dalla cultura al mondo associazionistico, dal turismo all'enogastronomia, dalla produzione industriale e artigianale alle attività commerciali. In particolare si dovrà ricercare una fattiva collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per la promozione dei prodotti locali, anche attraverso iniziative di agriturismo e di utilizzo delle malghe presenti sul territorio comunale per attività turistiche. Le numerose cantine vitivinicole, se collegate da una rete di interessi, rappresentano un elemento fondamentale, in grado di attrarre importanti flussi turistici. Rendere riconoscibile un territorio tramite la sua produzione vinicola è il primo passo per realizzare un mercato diffuso legato proprio al turismo. Le attività commerciali presenti nei centri storici e le nuove iniziative dovranno essere agevolate al fine di garantirne la continuità e l'ulteriore sviluppo, si continuerà a favorire l'insediamento e la permanenza di attività commerciali nei centri storici mediante specifiche politiche. Anche nel campo del sociale l'amministrazione comunale intende mantenere e potenziare le iniziative rivolte al sostegno dell'occupazione e a chi si trovi in situazioni svantaggiose. Si prevede di sostenere inoltre tutti i servizi rivolti alle famiglie, agli anziani, ai giovani, ai nuovi cittadini. Per il sostegno all'occupazione e al lavoro si continueranno a formare le squadre di lavoro e grande attenzione sarà rivolta a tutte le opportunità messe a disposizione da Stato e Provincia (assunzione annuale lavoratori in mobilità, servizio civile, ecc.) come già fatto negli scorsi anni.

7.1 Obiettivi

- Si è in parte completato, nella seduta consiliare di settembre 2023, il progetto di creazione di un polo museale che vedrà nascere il Museo dei Tessuti presso palazzo Taddei e il Museo del Pianoforte Antico presso Palazzo Scherer.
- verifica progettuale per la realizzazione di un museo etnografico che preservi quel patrimonio di indescribibile valore che è la Fucina Cortiana;
- instaurare e rafforzare la collaborazione con il MART per mostre itineranti e visite guidate nei nostri palazzi storici; in virtù di questo è stato sottoscritto con questo museo di arte contemporanea un protocollo d'intesa che vede Ala come una sorta di succursale del MART, questo al fine di creare una sorta di museo diffuso;
- consolidare e proseguire con i progetti in corso con i comuni vicini, in particolare il progetto della via della seta con Rovereto, Villa Lagarina, PAT e Comunità di Valle;
- ricercare una fattiva collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per la promozione dei prodotti locali anche attraverso iniziative di agriturismo e di utilizzo delle malghe presenti sul territorio comunale per attività turistiche;
- rendere riconoscibile un territorio tramite la sua produzione vinicola, anche tramite eventi specifici dedicati, per realizzare un mercato diffuso legato proprio al turismo e anche tramite la realizzazione di un'enoteca nel centro storico di Ala;
- favorire l'attività turistica tramite la valutazione e l'incentivazione del concetto di "albergo diffuso" nei nostri centri storici;
- promozione di iniziative in Val dei Ronchi e sulle Piccole Dolomiti con recupero di percorsi e passeggiate per escursionisti e bike;
- sviluppo turistico della Lessinia Trentina da costruire e progettare insieme ai comuni della Lessinia Veronese, valorizzando il camping in località Sega di Ala e attivando progetti legati al mondo delle bike e ad eventi nelle numerose malghe presenti sull'altipiano. Secondo quanto già in essere nella Lessinia veronese, l'amministrazione intende incrementare la ricettività di questi luoghi prevedendo progetti inerenti l'utilizzo di alcune malghe, ad oggi non utilizzate, a scopo ricettivo/turistico, al fine di consentire ai tanti turisti di conoscere i nostri magnifici luoghi e di gustare i nostri prodotti locali;
- continuare con il progetto "Fermenti", che ha visto nella prima fase la mappatura degli spazi commerciali

non utilizzati (con il coinvolgimento dei relativi proprietari per capire la volontà di locazione a valori simbolici), per ricercare nuove attività commerciali e per l'assegnazione degli spazi mediante bandi specifici, incentivi e contributi. Per favorire questo importante progetto è stato recentemente stipulato un accordo con Confcommercio tramite stipula e sottoscrizione di un apposito protocollo d'intesa per la "rigenerazione urbana" del centro storico, progetto già sperimentato a Rovereto con ottimi risultati; per dare maggiore input ed accelerazione al progetto è stato aperto in Via Nuova uno spazio dedicato ad esso dove operano i soggetti operativi incaricati da Confcommercio;

- favorire l'insediamento e la permanenza di attività commerciali nei centri storici anche attraverso forme di incentivi quali locazioni agevolate, bandi comunali per aperture di studi professionali, laboratori artigianali ed esercizi commerciali nei centri storici, attività in studio proprio all'interno del progetto Fermenti;
- in campo industriale e artigianale dare priorità al recupero di aree produttive dismesse o incomplete privilegiando l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto innovativo;
- valutare con attenzione la possibilità di consentire l'utilizzo contestuale nelle aree di interesse locale di spazi misti produttivi e commerciali per consentire maggior sinergia tra tali attività (realizzazione di spacci);
- mantenere le iniziative rivolte al sostegno dell'occupazione e a chi si trovi in situazioni svantaggiate: si continueranno a formare le squadre di lavoro (Azione 3.3.D, 3.3.E e BIM) ponendo grande attenzione a tutte le opportunità messe a disposizione da Stato e Provincia (assunzione annuale lavoratori in mobilità, servizio civile, ecc.) come già fatto negli scorsi anni.

8. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

La cultura è un bene primario come l'acqua e i musei, le biblioteche, i teatri, sono come tanti acquedotti. Ma fare cultura non vuol dire limitarsi a sostenerla nei luoghi dove essa è convenzionalmente divulgata ma espanderla, condividerla attraverso le tradizioni, la storia, l'identità e i valori propri della sua comunità, al fine di restituirla alle attuali e future generazioni come solide radici di un albero sempre rigoglioso. Le passate commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra, il vivo interesse che ha suscitato l'argomento e le sue implicazioni, sia a livello regionale che nazionale, ci impone di perseverare nel fare memoria e divulgare il concetto di Pace universale, con la realizzazione di un Parco della Memoria che permetta sia alla comunità che a chi la visita, di conoscere e capire il travaglio subito. La grande lezione morale e umana che ne deriva e la volontà di andare oltre, in un processo di elaborazione collettiva che arricchisca in primis la nostra comunità del valore di Città Pacificatrice, attribuisce al Ala un ruolo che le appartiene di diritto date le circostanze documentali

che la pongono testimone della Fine della Grande Guerra. Tutto ciò è necessario, ma di per sé non sufficiente: è fondamentale che tutto il tessuto sociale compartecipi; in questo senso sarà necessario coinvolgere in maniera sempre più decisa sia le associazioni che le realtà commerciali, affinché “fare cultura” significhi valorizzare il centro storico sostenendolo nel suo pieno recupero, migliorare la rete servizi e il decoro per l’ambiente urbano circostante, coinvolgendo tutta la comunità attraverso progetti e iniziative che rendano concreta la sinergia fra le potenzialità del nostro patrimonio artistico, storico e culturale e la vita della città e delle sue frazioni. I processi culturali in una terra storicamente autonoma passano anche attraverso la conoscenza e la divulgazione della genesi stessa della sua autonomia, che non è "solo" autogoverno a livello provinciale e regionale, ma è quell’insieme di antiche regole, consuetudini e stili di vita propri del popolo trentino e anche della nostra comunità, che fondano i loro principi nel reciproco sostegno nella cooperazione e nell'accoglienza; è importante impegnarsi a vivere l'autonomia come parte fondamentale del proprio patrimonio sociale, perché conoscerla è il miglior modo per difenderla. La Giornata dell'Autonomia, il 5 settembre, sia quindi elemento da valorizzare anche in loco, attraverso iniziative di divulgazione che coinvolgano tutte le fasce sociali, in particolar modo le più giovani. La cultura può e deve rappresentare anche un volano per attrarre e consolidare un turismo che, dati alla mano, ha dimostrato di apprezzare quanto realizzato negli ultimi cinque anni. Un turismo cosiddetto “dolce”, fortemente attratto da ciò che identifica nella proposta culturale anche una ricerca della valorizzazione dei prodotti del territorio e delle potenzialità del suo ambiente sia urbano che montano. Quel turismo che, proprio perché attratto da potenzialità pienamente vissute dalla città e dalle sue frazioni, va accolto e supportato sia nell'offerta in termini di servizi che di ospitalità. L'obiettivo è lavorare per un proficuo interscambio di interessi culturali e sociali dove il risultato è un territorio sempre più dotato di quegli strumenti che gli permettano di diventare più bello, vivibile, stimolante per chi lo abita e per chi lo visita. L'obiettivo è anche mantenere le manifestazioni più significative e destinare le proposte culturali – turistiche, in primo luogo e in via continuativa, ai cittadini di Ala. Ci si riferisce ad “Ala città di Velluto”, al Concorso G.Sartori, alla stagione teatrale, cinematografica e Sipario d'oro, alle molteplici attività della biblioteca. Si prevede di implementare poi l'offerta culturale - turistica, consolidando le manifestazioni nate nel 2016 (Natale nei palazzi barocchi, Ala città di musica), anche attraverso un coinvolgimento del volontariato associativo, sempre più da orientare, anche attraverso forme premianti, verso una più larga collaborazione e ad una programmazione coordinata, con un'attenzione specifica per le fasce giovanili della popolazione. Le iniziative dovranno quindi trovare costante fondamento e riferimento alla nostra dimensione ed identità storico-culturale, nonché al nostro patrimonio.

8.1 Obiettivi

- realizzazione di un Parco della Memoria che permetta sia alla comunità che a chi la visita, di conoscere e capire la storia e il travaglio subito;
- valorizzazione del luogo ove è sito il “Cippo di Serravalle” che è il luogo simbolo della fine del Grande Conflitto Mondiale;

- coinvolgere in maniera sempre più decisa sia le associazioni che le realtà commerciali, affinché “fare cultura” significhi valorizzare il centro storico sostenendolo nel suo pieno recupero;
- migliorare la rete servizi e il decoro per l’ambiente urbano circostante, coinvolgendo tutta la comunità attraverso progetti e iniziative;
- lavorare per la valorizzazione della Giornata dell’Autonomia, il 5 settembre, anche in loco attraverso iniziative di divulgazione che coinvolgano tutte le fasce sociali, in particolar modo le più giovani;
- individuare una struttura storica che possa ospitare le opere dei tanti artisti locali e individuare spazi per creare laboratori d’arte o di lavorazione legati ai futuri musei (restauro strumenti musicali, tessuti, ecc.); per questo vedi anche gli obiettivi descritti al punto precedente 7.1;
- mantenere ed implementare sempre più le manifestazioni culturali più significative quali “Ala città di Velluto”, Concorso G.Sartori, stagione teatrale, le attività della biblioteca;
- implementare e rafforzare l’offerta culturale - turistica, consolidando le manifestazioni “Ala città di musica” e “Il Natale nei palazzi barocchi”; riproporre l’evento inaugurato nel 2022 e denominato “Bacco-Barocco” che parla delle nostre cantine vitivinicole e della nostra tradizione agricola, evento realizzato in collaborazione con la Pro Loco locale;
- sviluppare ulteriori progetti in sinergia con il Museo Civico di Rovereto ed altre realtà simili sulla falsariga del progetto di recupero storico/didattico del sito “Bersaglio” in Ala o del percorso dei Busoni alla Sega di Ala, realizzato appunto in collaborazione con il Museo Civico di Rovereto, un’associazione storica alense ed altre associazioni locali;
- porre attenzione a tutte le opportunità culturali che verranno proposte o che si individueranno per crescere e per proporci sempre più come una città dalla forte vocazione culturale;

9. SPORT -BENESSERE -TEMPO LIBERO

La valenza sociale dello sport è un fattore di crescita determinante per i ragazzi e non solo. Lo sport significa impegno, determinazione, salute, educazione, socialità, rispetto delle regole e senso di appartenenza. La pratica sportiva contribuisce a migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico. Sarà pertanto di primaria importanza proporre e sviluppare progetti in collaborazione con l’Azienda Sanitaria e con le scuole per promuovere la motricità. Le moltissime associazioni sportive presenti sul territorio comunale operano grazie al volontariato di tanti alensi che dedicano il loro tempo per far crescere le associazioni e per garantire la riuscita di

tante manifestazioni sportive. Lo sport per la nostra città rappresenta un'opportunità per promuovere il territorio anche dal punto di vista culturale. Alcune importanti manifestazioni sportive, in particolare quelle che interessano il centro storico, la Lessinia e le Piccole Dolomiti, devono essere sostenute al fine di farle crescere e per stimolare l'interesse degli organizzatori per ulteriori iniziative. L'attenzione dell'Amministrazione Comunale è sempre rivolta a tutte le associazioni; andranno poi valorizzate e supportate le nuove discipline sportive praticate dai giovani. L'attenzione è anche rivolta al mantenimento e alla riqualificazione delle strutture sportive esistenti, alla realizzazione di nuovi spazi sportivi e alla valorizzazione dei tanti percorsi naturali esistenti che saranno di primaria importanza per favorire la pratica dello sport ai tanti cittadini.

9.1 Obiettivi

- proporre e sviluppare progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le scuole per promuovere la motricità;
- far crescere e sostenere le associazioni presenti sul territorio comunale che operano per garantire la riuscita di tante manifestazioni sportive;
- sostenere le manifestazioni sportive, in particolare quelle che interessano il centro storico, la Lessinia e le Piccole Dolomiti, al fine di farle crescere e per stimolare l'interesse degli organizzatori per ulteriori iniziative;
- rafforzare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per tutte le associazioni sportive, dal calcio al volley, dalla pallacanestro al nuoto, dalla ginnastica agli sport a corpo libero, al fitness, dal tennis al baseball, dal nordic walking alla bicicletta, dal motociclismo al kart;
- valorizzare e supportare le nuove discipline sportive praticate dai giovani come ad esempio lo skate park, il parkour, oppure attività sportive attualmente in voga quali il calisthenics e il padel; progettare e realizzare una piccola Palestra di roccia in collaborazione con la locale sezione della SAT;
- continuare ad investire per mantenere e la riqualificare le nostre strutture sportive (piscina, campi sportivi, campi da tennis, ecc);
- progettare e realizzare nuovi spazi sportivi (in particolare una seconda palestra);
- valorizzare i tanti percorsi di bike esistenti per favorire la pratica dello sport ai tanti cittadini;
- come già fatto con il progetto ex canonica, in base alle necessità delle associazioni ricercare nuovi spazi per dotarle di una sede;

- implementare in sinergia con le varie associazioni sportive locali (atletica, basket, calcio, nuoto, ciclismo, ecc.) il tema dello sport per disabili;
- ospitare e sostenere grandi eventi sportivi che possano dare visibilità ed stimolo all'economia del nostro territorio, secondo quanto accaduto con il Giro d'Italia 2021, quando Ala, nel mese di maggio, ha ospitato la 17^ tappa del giro, con arrivo alla Segna di Ala: una tappa entusiasmante che ci ha fatto conoscere nel mondo e che ha creato tanta economia turistica per la Segna di Ala.

10. SERVIZI, AIUTI E SOSTEGNO PER LA COMUNITÀ'

E' necessario, specialmente a fronte del passato periodo emergenziale causato dal Covid19, che si rafforzino ulteriormente gli strumenti utili alla conciliazione lavoro-famiglia, così necessari per attenuare l'impatto sociale a cui gli stati emergenziali ci espongono quotidianamente. A questo proposito è utile avviare le necessarie collaborazioni con il mondo cooperativo e associativo per l'attivazione di un servizio "doposcuola" che possa essere di valido supporto alle esigenze di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, per l'accudimento dei figli, specialmente nel caso in cui l'orario pomeridiano scolastico risultasse ridotto o assente. In ambito sanitario, l'impegno dovrà essere quello di continuare a partecipare nella progressiva piena realizzazione della Casa della Salute, stimolando l'implementazione dell'offerta socio/assistenziale e parasanitaria. In particolare, è nell'interesse della nostra comunità che vengano messi a disposizione il maggior numero di posti RSO/RSA possibili e che la Medicina di Base attivi il servizio H24. Indispensabile è anche arricchire il ventaglio di tipologie di riabilitazioni in day hospital e l'attivazione della telediagnostica. Rispetto al settore sicurezza, molto è stato fatto in questi ultimi cinque anni. La realizzazione dell'impianto di videosorveglianza che gestisce e controlla le informazioni raccolte in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri si è dimostrato oltremodo efficace sia nella prevenzione di potenziali criticità legate alla mobilità (revisioni/assicurazioni scadute) che nella lotta alla criminalità. Sempre in tema di sicurezza e controllo del territorio è stato avviato quanto previsto nel protocollo "Controllo di vicinato" stipulato alcuni anni fa dai Sindaci di Ala e Avio con il Commissario del Governo. L'accordo riserva particolare attenzione all'attività dei singoli cittadini che potranno prevenire situazioni di potenziale rischio e migliorare la qualità di vita e il decoro urbano. Il protocollo punta alla collaborazione tra istituzioni e società civile evitando interventi diretti da parte dei cittadini che potranno invece segnalare situazioni di rischio e di microcriminalità attraverso coordinatori appositamente formati. Per quanto riguarda la nostra ricca realtà associativa, essa è il cuore pulsante della comunità, e uno degli aspetti più qualificanti del nostro essere solidali e collaborativi gli uni con gli altri, le associazioni, quindi, vanno supportate ed aiutate. E' inoltre indispensabile continuare nel solco di quanto già approntato con l'attuazione del regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani: uno strumento che nella realizzazione pratica ha già visto pregevoli esempi di proficuo interesse. Le potenzialità che il regolamento esprime sono ampie e l'Amministrazione dovrà concorrere alla piena realizzazione. Sul fronte del mondo giovanile andranno ricercati e

realizzati luoghi di ritrovo e di aggregazione per svolgere attività di gruppo e attività musicali. Analogamente, nell'ambito del progetto di integrazione tra giovani e anziani si valuterà la ricerca e la realizzazione di nuovi spazi per forme di cohousing che permettano la condivisione di spazi per un aiuto reciproco. Si dovrà mantenere alta l'attenzione per migliorare sempre più i servizi ai cittadini, anche quelli amministrativi forniti quotidianamente dagli uffici comunali che dovranno sempre più moderni e al passo con i tempi: servizi multipli e sempre più completi, continuando con quanto già fatto, ad esempio con la creazione dello “Sportello polivalente evoluto di terza generazione pArLA” che è il giusto modello di ridisegno del sistema di accoglienza dei cittadini che si rivolgono all'ente e che assicura una maggiore accessibilità ai servizi attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi. Questo è il momento in cui il cittadino si rivolge al Comune, tramite gli sportelli aperti al pubblico: è in quel momento che il cittadino si sente ascoltato e accolto dal Comune.

10.1 Obiettivi

- rafforzare ulteriormente quegli strumenti utili alla conciliazione lavoro-famiglia, così necessari per attutire l'impatto sociale a cui gli stati emergenziali ci espongono quotidianamente;
- promuovere attività legate al servizio "doposcuola";
- continuare a stimolare la PAT e l'APSS e partecipare nella progressiva piena realizzazione della Casa della Salute per implementare l'offerta socio/assistenziale e parasanitaria; ad oggi è già operativo un reparto medico (20 posti letto) per le cure intermedie ed è già operativa l'aggregazione dei medici di base locali all'interno della struttura;
- arricchire il ventaglio di tipologie di riabilitazioni in day hospital, e l'attivazione della tele diagnostica;
- perseverare nell'agevolare la presenza dei medici di famiglia e dei loro ambulatori negli ambiti frazionali;
- monitorare la rete esistente dell'impianto di videosorveglianza già in parte realizzata negli anni passati ed ampliata nel 2022 con ulteriori moduli da installarsi nelle frazioni e in alcuni punti sensibili del territorio;
- continuare quanto previsto nel protocollo “Controllo di vicinato” stipulato alcuni anni fa dai Sindaci di Ala e Avio con il Commissario del Governo;
- continuare a supportare ed aiutare le molte associazioni presenti sul territorio anche individuando gli spazi necessari affinché possano svolgere al meglio le loro attività (come già fatto con il progetto ex canonica);
- rafforzare l'utilizzo del regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani ;

- ricercare luoghi di ritrovo e di aggregazione per il mondo giovanile per poter svolgere attività di gruppo e attività musicali;
- valutare, ricercare e realizzare nuovi spazi per forme di cohousing che ne permettano la condivisione per un aiuto reciproco nell'ambito del progetto di integrazione tra giovani e anziani;
- migliorare sempre più i servizi amministrativi rivolti ai cittadini seguendo quanto già progettato e messo in atto con la creazione dello “Sportello polivalente evoluto di terza generazione pArLA”;
- implementare ulteriormente i progetti già avviati nel 2022 dedicati alle persone in difficoltà o bisognose di aiuto e/o assistenza, tramite il progetto “spazio d’ascolto” dedicato al mondo degli anziani ed inaugurato nell’anno passato ed utilizzato con grande soddisfazione, così come il progetto “la stanza di Antigone” dedicato alle vittime di violenza di genere;
- riproporre ove possibile, e se sostenibili finanziariamente, i progetti di aiuto e sostegno economico alle famiglie. L’aiuto è stato indirizzato alle famiglie che hanno visto i propri figli frequentare i centri estivi locali tramite specifico bando.

Quadro delle condizioni esterne all’Ente

Lo scenario economico europeo, nazionale e locale

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al

2022. Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024. Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente. Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo. Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%). Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sull'attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Il quadro internazionale: economia mondiale in rallentamento

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%. Nel 2022, il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una decelerazione, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sulle quotazioni delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. I principali indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di ripresa degli scambi internazionali potrebbe essersi esaurita. La domanda di beni e servizi in volume dovrebbe crescere quest'anno solo del 2,4% (4,9% nel 2022) per poi segnare un +3,2% nel 2024. Nel primo trimestre di quest'anno, il Pil cinese è salito del 2,2% in termini congiunturali in forte accelerazione dallo 0,6% di fine 2022 (+3,0% la crescita dello scorso anno). Il traino alla crescita è stato fornito principalmente dal settore dei servizi, che ha più che compensato una marginale decelerazione dell'industria. L'economia cinese, in base alle stime di primavera della Commissione Europea dovrebbe crescere nel biennio di previsione rispettivamente del 5,5% e del 4,7%. Il Pil degli Stati Uniti, nel primo trimestre del 2023, ha registrato un tasso di crescita congiunturale di 0,3% (+0,6% nei tre mesi precedenti), con un ampio contributo negativo delle scorte, che ha controbilanciato l'accelerazione dei consumi. Gli investimenti

residenziali hanno continuato a calare mentre la domanda estera netta ha contribuito positivamente alla crescita. La dinamica dell'economia statunitense registrerà una decisa decelerazione dal 2,1% del 2022 sia nell'anno in corso sia nel successivo (rispettivamente +1,4% e +1,0%).

Nel primo trimestre, il Pil dell'area euro è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre secondo i dati più recenti diffusi a livello nazionale la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%). L'inflazione a maggio è stimata al 6,1%, in rallentamento rispetto ad aprile (7,0%), grazie ad un calo dei beni energetici e al rallentamento di quelli di beni alimentari e industriali non energetici. A maggio, gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%).³ Nel dettaglio, tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno dell'1,9% (+2,0% nel 2024), la Francia dell'0,7% (+1,4%) mentre la Germania segnerebbe una crescita decisamente più contenuta per l'anno corrente (+0,2%) a cui seguirebbe un deciso recupero nel 2024 (+1,4%). Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,05 dollari per euro mentre per il 2023 si stima un progressivo apprezzamento dell'euro che raggiungerà 1,08 dollari. In base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, il valore scenderà a 1,068 nel 2024.

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo, così come le scorte. La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi della pubblica amministrazione (+1,2%), seguita dagli investimenti fissi lordi (+0,8%) e dalla spesa delle famiglie residenti (+0,5% la variazione congiunturale). Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti eterogenei tra macro settori e al loro interno. Il valore aggiunto nell'industria è aumentato di +0,2% rispetto al trimestre precedente come sintesi di una lieve flessione dell'industria in senso stretto (-0,2%) e di un incremento nelle costruzioni (+1,5%). Nei servizi è proseguita la fase di espansione (+0,9%), a seguito di una stazionarietà del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione; di dinamiche vivaci delle attività immobiliari (+2,4%), delle attività professionali (+3,0%) e di quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+5,7%); di flessioni del valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative (-2,7%) e delle amministrazioni pubbliche (-0,7%). A maggio, gli indici di fiducia delle famiglie e soprattutto delle imprese hanno mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti. Sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro mentre sono migliorati quelli sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli

ordini nei servizi di mercato.

I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo, un rallentamento dell'attività economica nel prosieguo dell'anno. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA è attesa frenare, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata a tempi ed esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali. In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR – soprattutto sugli investimenti – e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, della recente ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici l'Emilia Romagna. Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+1,2%) trainata dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 1 punto percentuale mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto più contenuto (+0,3 punti percentuali). La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024 anno in cui il Pil aumenterebbe dello 1,1%, sostenuto nuovamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte e in misura minore dalla domanda estera netta. In questo scenario, il saldo della bilancia commerciale tornerà in avanso già nel 2023 (+0,1% in percentuale del Pil) e migliorerà ulteriormente nel 2024 (+0,6%).

Fonte: Istat, bollettino previsioni 6 giugno 2023

SCENARIO LOCALE

Il 7 luglio 2023 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa in materia di finanza locale, comprensivo dell'accordo per il 2024.

Lo stesso, in considerazione delle prossime elezioni provinciali, convocate per il prossimo 22 ottobre, traccia l'assetto normativo ed amministrativo di riferimento per l'attività degli enti locali.

Vengono forniti agli enti gli elementi giuridici e finanziari necessari per poter adempiere ai propri obblighi istituzionali e porre in essere, nei termini fissati per legge, gli strumenti di programmazione previsti dalla normativa. In particolare con riguardo all'approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2024/2026 e non pregiudicando la possibilità per la nuova amministrazione provinciale, compatibilmente con le risorse disponibili, gli enti possono prevedere le nuove politiche, anche in riferimento agli investimenti.

Il Protocollo, in attuazione dell'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, si presenta quale strumento amministrativo finalizzato a approvare le linee programmatiche condivise a livello giuridico e finanziario.

La Provincia si impegna a predisporre, laddove necessario, le proposte normative da sottoporre al Consiglio provinciale finalizzate all'attuazione di quanto concordato, e questo nell'ambito della manovra di assestamento di

bilancio provinciale 2023 e del bilancio di previsione 2024-2026.

1 ENTRATE

Il Protocollo di intesa per il 2024 riporta che l'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si conferma quindi, anche per il periodo d'imposta 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. vigenti, a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra, secondo quanto segue:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali,

assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del “de minimis” di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. “terzo settore”, che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del “Terzo settore”) lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

2 RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 330 mln di Euro, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto esposto in seguito.

2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 mln di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accolto da parte della Provincia della variazione di gettito. Ora, in considerazione del tempo trascorso si ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a 23,88 mln di Euro, così articolati:

- 9,8 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 3,6 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 10,3 mln di Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali

all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;

- 90.000,00 Euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

- 90.000,00 Euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono 13,5 mln di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 88,1 mln di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- 280.000 Euro a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;

- 1,03 mln di Euro circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;

- 14,3 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

- 13,8 mln di Euro circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- 2,89 mln di Euro circa quale quota per le biblioteche;

- 5,55 mln di Euro circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;

- 2,9 mln di Euro circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;

- 800.000 Euro circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;

- 1,1 mln di Euro circa da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;

- 3,15 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra

nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata. La somma residua, pari ad Euro 44,5 mln circa confluiscce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.4 FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro. Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai

comuni e alle comunità sulla base del riparto dell’Agenzia provinciale per le risorse idriche e l’energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d’intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

II PIANO NAZIONE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell’Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU:

Missione 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA

Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE

Missione 6 SALUTE

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la riforma della PA impostata su quattro assi:

Accesso: RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze: ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione: SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione: STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Si presenta, di seguito, il quadro delle candidature e finanziamenti PNRR del Comune di Ala:

MISSIONE E COM- PONENTE PNRR	INVESTIMENTO	INTERVENTO	SPESA INVESTI- MENTO	IMPORTO FINAN- ZIAMENTO PNRR	IMPORTO COFINAN- ZIAMENTO	ESITO CANDIDATURA AL 04/09/2023
Missione 2: Rivolu- zione verde e transi- zione ecologica	2.2: interventi per la resilienza, la valoriz- zazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Efficientamento energeti- co illuminazione biblioteca comunale – ANNO 2022	98.745,76	70.000,00	28.745,76	Contributo assegnato
Missione 2: Rivolu- zione verde e transi- zione ecologica	2.2: interventi per la resilienza, la valoriz- zazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Efficientamento energeti- co centro scolastico spor- tivo – serramenti- involu- cro – ANNO 2024	70.000,00	70.000,00		Contributo assegnato
Missione 2: Rivolu- zione verde e transi- zione ecologica	2.2: interventi per la resilienza, la valoriz- zazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Efficientamento energeti- co centro scolastico spor- tivo – ANNO 2023	70.000,00	70.000,00		Contributo assegnato
Missione 1: Digitaliz- zazione, innovazio- ne, competitività, cul- tura e turismo Componente 1	1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA locali” Comuni Aprile 2022	Abilitazione al Cloud per le PA locali comuni (aprile 2022) – ANNO 2023	121.992,00	121.992,00		Contributo assegnato
Missione 1: Digitaliz- zazione, innovazio- ne, competitività, cul- tura e turismo	1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” Comuni Aprile 2022)	Abilitazione al Cloud per le PA locali comuni (aprile 2022) – ANNO 2023	155.234,00	155.234,00		Contributo assegnato

Componente 1						
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	1.4.5 Piattaforma notifiche digitali	Notifiche digitali ANNO 2023	32.589,00	32.589,00		Contributo assegnato
Componente 1						
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	1.4.3 "APP IOi" Comuni Aprile 2022)	Adozione APP IO comuni (aprile 2022) – ANNO 2023	17.150,00	17.150,00		Contributo assegnato
Componente 1						
Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati – Comuni (ottobre 2022)	Piattaforma digitale nazionale dati – Comuni (ottobre 2022) – ANNO 2023	20.344,00	20.344,00		Decreto di approvazione finanziamento n. 152/2022 PNRR
Componente 1						

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Componente 1	1.4.4“Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE comuni (aprile 2022) – SOLO CIE ANNO 2023	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE comuni (aprile 2022) – SOLO CIE ANNO 2023	14.000,00	14.000,00		Decreto di approvazione finanziamento n. 25-4/2022 PNRR
---	--	--	-----------	-----------	--	---

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011	n.	8.887
1.1.2	Popolazione residente al 31.12.2022	n.	8.831
	di cui:		
	maschi	n.	4.447
	femmine	n.	4.420
	nuclei familiari	n.	3.752
	comunità/convivenze	n.	6
1.1.3	Popolazione all'1.1.2022	n.	8.829
1.1.4	Nati nell'anno	n.	59
1.1.5	Deceduti nell'anno	n.	58
	saldo naturale	n.	1
1.1.6	Immigrati nell'anno	n.	292
1.1.7	Emigrati nell'anno	n.	255
	saldo migratorio	n.	+37
1.1.8	Popolazione al 31.12.2022	n.	8.867
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)	n.	497
1.1.10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	744
1.1.11	In forza lavoro (15/29 anni)	n.	1.458
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	n.	4.334
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	n.	1.834
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2022	6,6
		2021	7,8
		2020	6,8
		2019	7,5
		2018	8,8
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2022	6,5
		2021	8,7
		2020	5,3
		2019	6,3
		2018	6,8

1.2 Territorio

1.2- TERRITORIO							
1.2.1	Superficie in Km ² 119,37						
1.2.2	RISORSE IDRICHE						
	* Laghi n. zero		* Fiumi e Torrenti n. 4				
1.2.3	STRADE						
	* Statali Km 11,5		* Provinciali Km 26,50		* Comunali Km 48,96		
	* Vicinali Km 98,5						
* Autostrade Km 11,8							
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione							
1.	Piano regolatore adottato	si	Variante al PRG adottata in via definitiva con deliberazione del Commissario ad Acta n. 3 di data 23/12/2019, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 787 del 11 giugno 2020, in vigore dal 19 giugno 2020				
2.	Piano regolatore approvato	si	Variante al PRG insediamenti storici ed edifici storici isolati, prima adozione approvata con deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 di data 25/10/2019, ed in adozione definitiva con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 di data 02/03/2021				
3.	Piano di fabbricazione	si	X no				
4.	Piano edilizia economica e popolare	si	Del. G.P. n. 787 di data 19/06/2020, in vigore dal 19/06/2020				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI							
5.	Industriali	si	X	no	Del. C.C. n. 18 DD. 11.02.1993		
6.	Artigianali	si	X	no	Del. C.C. n. 3 DD. 16.03.2000 variante		
7.	Commerciali	si		no	Del. C.C. n. 18 DD. 11.02.1993		
8.	Altri strumenti	si		no	Del. C.C. n. 3 DD. 16.03.2000 variante		

1.3 Servizi

TIPOLOGIA		2023	Programmazione pluriennale		
			2024	2025	2026
1.3.3.1	CONSORZI				
1.3.3.2	AZIENDE				
1.3.3.3	ISTITUZIONI				
1.3.3.4	SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5	CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.1.1	
1.3.3.1.2	Comune associato:
1.3.3.2.1	Denominazione Azienda:
1.3.3.2.2	Ente associato:
1.3.3.3.1	Denominazione istituzione:
1.3.3.3.2	Ente associato:
1.3.3.4.1	Denominazione S.p.A.:
1.3.3.4.2	Ente associato:
1.3.3.5.1	Servizi gestiti in concessione: 1-distribuzione gas metano; 2-gestione del servizio idrico integrato e illuminazione pubblica;
1.3.3.5.2	Soggetti che svolgono i servizi: 1- Dolomiti Reti S.p.A 2- Novareti S.p.A e Set Distribuzione S.p.A.
1.3.3.6.1	Unione di Comuni n.: Comuni uniti:

1.4 Economia insediata

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici locali al 30 giugno 2023, forniti dalla C.C.I.A.A. di Trento. Il numero di imprese attive alla fine del 2^o trimestre 2023 registra un aumento rispetto alle attività presenti alla fine del 2020.

Settore	Registrate	Attive 2 ^o semestre 2023	Attive fine 2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	291	289	284
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	4
C Attività manifatturiere	74	68	69
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	3	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3	3	3
F Costruzioni	111	102	108
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	95	89	96
H Trasporto e magazzinaggio	24	22	21
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	36	39
J Servizi di informazione e comunicazione	10	10	10
K Attività finanziarie e assicurative	9	9	6
L Attività immobiliari	31	30	29
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	22	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	12	12	14
P Istruzione	3	3	6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	2
S Altre attività di servizi	23	23	22
X Imprese non classificate	16	0	0
totale	773	727	732

9. Stralcio delle linee guida del programma di mandato 2020-2025

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e delle specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE

2. TERRITORIO - AMBIENTE - RISORSE NATURALI

3. MOBILITA' URBANA E TRASPORTI

4. RIFIUTI

5. SVILUPPO EDILIZIO E PIANO REGOLATORE GENERALE

6. OPERE PUBBLICHE E GRANDI INFRASTRUTTURE

7. SMART CITY E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

8. ECONOMIA - LAVORO - TURISMO

9. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

10. SPORT - BENESSERE - TEMPO LIBERO

11. SERVIZI PER LA COMUNITA'

1. LE LINEE PROGRAMMATICHE

Il periodo emergenziale che stiamo vivendo ha cambiato le strategie e le priorità del mondo produttivo, delle famiglie e anche delle Istituzioni Nazionali e Locali. Gli eventi che si susseguono in questi mesi stanno generando paura e incertezza per il nostro futuro e soprattutto nelle giovani generazioni. Per affrontarli è richiesto a tutti un impegno straordinario ed in particolare da parte delle istituzioni che non può essere improvvisato. La continuità, l'esperienza, la conoscenza del territorio e della macchina Amministrativa riteniamo possano essere un fattore chiave per affrontare con determinazione le legittime aspettative dei cittadini e della comunità in generale. La grande sfida della globalizzazione, unitamente al tema ambientale e sanitario, pongono ora nuovi interrogativi sul modello di sviluppo economico che si dovrà intraprendere nei prossimi anni anche in ambito locale. L'Europa sta vivendo un momento particolarmente drammatico ed è lacerata da tensioni interne che rischiano di minarne le fondamenta. L'attuale quadro economico, che non ha precedenti dal secondo dopoguerra per gravità, richiede un grande sforzo da parte di tutti ed in primis da parte delle istituzioni europee, nazionali e locali. L'Amministrazione Comunale in particolare deve riaffermare con forza e convinzione il suo ruolo di primo attore nello sviluppo delle comunità. E questo ruolo deve necessariamente passare da un rapporto di fiducia sempre più stretto tra Amministrazione e Cittadini.

Un programma amministrativo deve essere certamente ambizioso ed innovativo; deve contenere idee, progetti e valori forti, indispensabili per infondere nella gente la speranza per una vera ripartenza.

I servizi ai cittadini e alle famiglie, la semplificazione burocratica, il lavoro, la salute, il rispetto dell'ambiente e delle proprie radici culturali e storiche, lo sviluppo sostenibile e una comunità solida e solidale sono gli ingredienti fondamentali per far crescere la nostra città e il suo territorio.

Attorno a questi ideali la Coalizione Polo Civico Autonomista vede alleati la lista Ala Civica, la lista Ala Bene Comune e il PATT- Partito Autonomista Trentino Tirolese: tanti cittadini e tanti giovani che hanno condiviso un progetto e hanno deciso di mettersi in gioco dando il loro contributo e le loro idee per migliorare la nostra comunità. Persone sincere e capaci, con tanta energia e voglia di fare, consapevoli che viviamo in un Territorio magnifico che ha enormi potenzialità su cui puntare, persone che mettono a disposizione le loro Competenze ed esperienze per la nostra città. Il programma si pone nel solco della continuità con la precedente Amministrazione. Molti progetti sono stati realizzati, altri sono in via di definizione, molti altri progetti e idee devono essere realizzati ed attuati. Le sfide che l'attuale contesto socio-economico ci pone di fronte sono impegnative e spesso non di facile soluzione. Questa Amministrazione Comunale dovrà affrontarle con lungimiranza e lucidità politica. L'impegno costante e la determinazione di tutti i candidati della coalizione e soprattutto il sostegno e il contributo attivo e costruttivo di ogni cittadino, contribuiranno a realizzare il programma per continuare ad assicurare un benessere sociale ed economico al nostro territorio.

In una realtà globale sempre più interconnessa, grazie anche allo sviluppo imponente delle nuove tecnologie, la città di Ala deve mettersi in gioco costruendo una rete di interessi culturali ed economici con le altre comunità del Basso Trentino e dell'Alto Veronese che sappiano diffondere e valorizzare le potenzialità del territorio. Solo in questo modo si potrà effettivamente promuovere la propria identità culturale innescando tutte le migliori

energie per favorire lo sviluppo socio-economico quale fattore essenziale di vera crescita. Fondamentale sarà il confronto costante con la Provincia e con gli Enti Intermedi. Solo da una salda collaborazione con tutte le istituzioni sovra-comunali si potrà rilanciare un nuovo protagonismo della Bassa Vallagarina dove Ala dovrà giocare un ruolo centrale nelle grandi scelte infrastrutturali dei prossimi anni.

2. TERRITORIO - AMBIENTE - RISORSE NATURALI

L'utilizzo oculato del territorio da parte di una comunità e la sostenibilità ambientale sono diventati ormai un percorso obbligato sia a livello locale che mondiale. La consapevolezza che l'ambiente è una dimensione vitale per ogni comunità e che lo sfruttamento del territorio e delle sue risorse naturali devono avvenire in modo equilibrato al fine di garantirne l'integrità per poter assicurare il suo utilizzo anche per le future generazioni, pone in capo alle Amministrazioni una grande responsabilità. La gestione del territorio e dell'ambiente devono essere al centro dell'azione politica. Si dovrà dialogare con le varie sensibilità ambientali e culturali presenti sul territorio al fine di individuare risposte efficaci nella gestione delle tematiche ambientali, nella difesa del suolo, nella lotta ai cambiamenti climatici e nella prevenzione dalle calamità. Attraverso gli strumenti di pianificazione e controllo devono essere attuati tutti gli interventi indispensabili per dare risposte efficaci e tempestive. Moltissime realtà industriali, consapevoli che la strada della sostenibilità sia ad oggi una delle grandi scommesse per continuare a garantire un equilibrato sviluppo sociale ed economico, stanno investendo e orientando il loro sistema produttivo in modo da assicurare il rispetto dell'ambiente in un'ottica di economia circolare. La crescita e lo sviluppo economico passano indiscutibilmente dalla gestione del territorio, delle sue risorse che devono essere il filo conduttore di ogni scelta programmatica e progettuale. Ogni infrastruttura e opera pubblica dovrà integrarsi indiscutibilmente con la storia e le tradizioni del territorio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione del paesaggio circostante gli agglomerati urbani, mediante il recupero di percorsi ciclabili che da Ala portano verso le frazioni valorizzando anche l'ambiente fluviale. L'Amministrazione opererà nella consapevolezza che il l'ambiente boschivo è un delicato ecosistema da conservare con cura intervenendo oculatamente nel caso di eventi estremi come successo negli ultimi anni. Dovrà essere posta particolare attenzione nella realizzazione di infrastrutture, aree di sosta e di ristoro, percorsi vita, evitando il più possibile la costruzione di strade che mettono a rischio la diversità biologica e aumentano il carico antropico.

La montagna è luogo di vita e anche opportunità di lavoro per la comunità e pertanto va ricercato il giusto equilibrio tra le legittime istanze economiche, turistiche e ambientali. A tal fine l'Amministrazione dovrà completare e implementare i contatti con gli operatori della Lessinia per definire progetti di sviluppo in zona Sega. Lo sviluppo della Rete delle Riserve (Carega/Lessinia/Piccole Dolomiti) e il contiguo Parco della Lessinia sono importanti fattori che possono favorire la nascita di un'unica realtà naturalistica per l'intero Altopiano. Analogamente andranno individuate opportune azioni e progetti mirati per valorizzare al meglio la Valle di Ronchi e le Piccole Dolomiti. Particolare attenzione andrà dedicata anche allo sviluppo delle Reti delle Riserve del Baldo in collaborazione con le Amministrazioni di Avio, Brentonico e Nago Torbole. In ambito urbano

saranno valorizzate e riqualificate le aree verdi, i parchi pubblici e le aree sportive: completamento rifacimento parco “Val Cipriana” a S. Margherita, rifacimento area sportiva a Serravalle in accordo con la Parrocchia, realizzazione nuovo parco pubblico nella zona sud di Serravalle come previsto nel nuovo PRG, realizzazione nuovo parco pubblico a Chizzola e sistemazione area urbana comunale in prossimità della chiesa, ad Ala riqualificazione parco Bastie e parco Pizzini e riqualificazione area verde ex canonica. Altro importante tassello per la riqualificazione e la vivibilità del territorio urbano limitrofo sarà la progettazione e realizzazione del parco fluviale sul torrente Ala in zona Passerella con previsione di una “spiaggia verde”, zona attrezzata, pesca sportiva e zona calcetto. Altri interventi minori, ma altrettanto importanti per la comunità, riguarderanno la sistemazione e riqualificazione cimiteri frazionali, la realizzazione di nuovi orti comunali e di aree cani. Sempre in tema ambientale verrà incentivata l’adesione al Progetto Apicoltura promosso dalla Comunità di Valle. A tal fine sarà importante realizzare la “Banca della terra” (come previsto dalla L.P. 15/2015) che prevede la mappatura dei terreni inculti sia privati che pubblici al fine di metterli a disposizione per piccole attività che favoriscono la cura dell’ambiente e nello stesso tempo creano anche opportunità di lavoro. Altro capitolo importante per migliorare e ridurre l’impatto ambientale sarà la mappatura delle linee elettriche nei centri abitati al fine di verificare la possibilità di interramento e la sensibilizzazione degli enti preposti (PAT, RFI, A22) per favorire la posa di barriere antirumore sull’autostrada e lungo la ferrovia del Brennero.

3. MOBILITA' URBANA E TRASPORTI

La mobilità urbana è un fattore chiave per rendere vivibile un centro abitato anche di medie dimensioni. Condividere con i cittadini il tema della mobilità sostenibile è il primo passo per un vero cambiamento; e questo deve avvenire anche attraverso momenti di formazione e sensibilizzazione all’interno del mondo scolastico e associazionistico. Lo strumento urbanistico che ne definisce le linee guida è il Piano Urbano del Traffico (PUT) che dopo la fase già avvenuta di progettazione e approvazione, dovrà essere attuato da questa Amministrazione. Molti sono gli interventi previsti a partire da alcune migliorie sulla principale rete viaria (SP90 e SS12) in modo da renderla più sicura negli spostamenti da e per le frazioni. In particolare il piano dovrà, nelle sue parti più nevralgiche, prevedere la risoluzione di alcuni problemi di viabilità noti: svincolo di Serravalle, svincoli a Santa Margherita, svincoli di Marani (tra i quali b.go General Cantore). Per quanto riguarda la viabilità secondaria dovranno essere definitivamente risolti alcuni problemi di sicurezza e di migliore accessibilità, in particolare la Strada della Valle dei Ronchi e la viabilità in zona cimitero di Serravalle. Sempre in tema di viabilità secondaria merita un cenno particolare la prevista variante in zona S. Martino. In conseguenza alla recente approvazione, avvenuta in seno alla Variante generale al PRG, dell’accordo urbanistico definito AU1 e già sottoscritto con alcuni proprietari, sarà possibile infatti modificare la viabilità in via Volta in modo tale da permettere il prolungamento di via Giaro verso nord e dare quindi la possibilità a chi risiede nella parte alta di San Martino di avere una via alternativa di accesso alla zona; inoltre in prossimità del nuovo incrocio tra via Volta e via Giaro verrà realizzato, sempre grazie al medesimo accordo urbanistico, un nuovo parcheggio pubblico da 20 posti auto. In tema di mobilità alternativa si prevede di completare la rete ciclabile esistente con

la realizzazione del collegamento con l'asse ciclabile della Destra Adige; a tal fine è già stata affidata alla PAT la progettazione di un nuovo percorso ciclabile nella zona a sud di Ala che tramite l'utilizzo del ponte esistente in località Campagnola (di proprietà di Hydro Dolomiti Energia) consentirà di completare tale collegamento. L'intervento è indispensabile per garantire il flusso turistico legato al mondo della bike. Il progetto si pone in continuità con l'altro accordo urbanistico approvato anch'esso con la Variante generale al PRG e denominato AU2 che prevede la realizzazione di un bici grill in prossimità della Passerella in destra orografica del torrente Ala, l'allargamento della strada che dalla Passerella arriva fino a via Fermi con la creazione di un marciapiede ciclo pedonale e l'ampliamento dell'area a verde pubblico che affianca l'attuale pista ciclabile sulla sponda del torrente Ala.

Per migliorare il collegamento fra centro e frazioni di S. Margherita e Serravalle si prevede di recuperare il percorso ciclo-pedonale della strada Romana, mentre per il collegamento ciclo-pedonale tra Chizzola e S. Margherita si valorizzerà il percorso lungo la sponda sinistra dell'Adige. Analogamente nella zona sud verrà progettata e realizzata una ciclabile fra la frazione di Sdruzzinà ed Ala. Merita una riflessione più articolata il "Percorso della Memoria" che sta già prendendo forma fra le frazioni di Serravalle e Santa Margherita. Si tratta della riproposizione di un percorso storico- culturale realizzato vent'anni fa da alcune associazioni del posto. L'idea non è solo quella di sistemarlo e riproporlo in chiave enogastronomica, ma cercare di esportarlo a tutto il territorio alense in modo tale da poter creare un vero e proprio anello circolare che collega tutti i centri abitati e che permetta una visita culturale e paesaggistica delle nostre località. Saranno infine valutati anche i progetti di mobilità sostenibile relativi al bike sharing e la realizzazione di una rete di ricariche pubbliche per auto elettriche in collaborazione con la Provincia. Obbiettivo importante è proseguire con le politiche relative alla mobilità casa-scuola tramite il progetto "Pedibus", da realizzare con l'Istituto Comprensivo Scolastico e per il quale sono già in atto riflessioni e propositi che si dovranno perfezionare. Di particolare rilevanza sarà anche la progettazione e realizzazione di un percorso pedonale alternativo tra zona del parco Perlè e la zona residenziale di San Martino. Su questo tema vale la pena ricordare la proposta già formulata dall'Amministrazione Soini al fine di permettere l'effettivo sbarrieramento fra le due località che attualmente è mancante data la larghezza minimale del marciapiede lungo via San Martino. L'ipotesi progettuale prevede un ascensore inclinato (come recentemente realizzato anche a Riva del Garda ed allo studio per la città di Trento), che renderebbe più agevole ai residenti nella zona di San Martino l'accesso al cuore della città ed a tutti i suoi servizi, e viceversa, una facile via per raggiungere la struttura del Campo al Ger. E' infine in fase di discussione e di valutazione, insieme al servizio mobilità e trasporti della PAT, la fattibilità di una rete di trasporto pubblico per collegare le frazioni al centro. In tema di mobilità urbana e sicurezza pedoni saranno realizzati i seguenti interventi: marciapiede 2° lotto SS 12 Ala centro, completamento marciapiede da S. Margherita a Serravalle. Altre opere minori, ma altrettanto importanti per la nostra comunità sono la realizzazione di percorsi interni agli abitati per riscoprire e valorizzare i centri storici (come peraltro previsto nel nuovo PRG), realizzazione di nuovi parcheggi nelle frazioni (in particolare Chizzola, Muravalle e Serravalle), realizzazione di un'area camper per rimessaggio residenti, area camper per turisti, mappatura e revisione del sistema di parcheggi ad Ala centro

(con previsione di aree dedicate ai residenti).

4. RIFIUTI

Il tema dei rifiuti seppur semplice e definito rimane uno dei nodi cruciali per la nostra Comunità; una volta per tutte è indispensabile affrontare l'argomento affinché il sistema di gestione dei rifiuti (in carico alla Comunità della Vallagarina) sia efficiente ed allineato ai sistemi adottati dai comuni limitrofi: il porta a porta. Nel corso del 2019 l'Amministrazione comunale ha richiesto ed ottenuto un progetto di massima che ora dovrà essere valutato e messo in opera affinché si possano finalmente eliminare le famigerate "isole ecologiche" che molto spesso hanno creato disagi e disfunzioni. Naturalmente il tutto dovrà essere accompagnato da una massiccia campagna di informazione, aiuto e vigilanza nei confronti dei cittadini fintantoché il sistema non abbia raggiunto un grado soddisfacente di efficienza in termini di percentuale di differenziata. Sempre in tema di rifiuti, ma soprattutto di educazione civica e rispetto per l'ambiente, è doveroso ricordare che molte località nazionali ed estere hanno da tempo adottato la pratica del "compattatore". Null'altro è se non la raccolta differenziata di rifiuti specifici, nella fattispecie le bottiglie di plastica, che possono essere indirizzate al recupero anche con un ritorno economico non trascurabile. Di fatto il cittadino consegna direttamente il rifiuto nell'apposita macchina compattatrice che provvede a diminuirne sensibilmente il volume, in questo modo si ottengono delle balle di materiale unico che viene poi indirizzato alle ditte per il recupero delle materie prime. Generalmente ai cittadini più assidui viene anche riconosciuto un credito che il dispositivo eroga automaticamente.

5. SVILUPPO EDILIZIO E PIANO REGOLATORE GENERALE

Con l'approvazione della Variante generale al PRG 2020 è stato conseguito un grosso obiettivo che permetterà sviluppo e nuove possibilità per la nostra Comunità. Con questo non si può certo dire di aver esaurito il compito, anzi, in prima battuta si dovrà completare il lavoro portando a compimento la Variante Centri Storici che allo stato attuale è stata approvata in prima adozione, ma oltre a questo si dovranno gettare le basi per una nuova variante che prenda in esame alcune necessità pubbliche e private emerse nel corso dell'approvazione della Variante generale alle quali non è stato possibile dare risposta in quanto l'iter d'approvazione era già in corso. Naturalmente non dovrà venir meno quell'attenzione specifica relativa alle tematiche ambientali ed alla conservazione e tutela del territorio, che è stata alla base di tutti i ragionamenti fatti per l'appontamento della Variante Generale e della Variante Centri Storici. Nell'ambito della pianificazione del territorio si dovrà cercare di portare a compimento quegli accordi urbanistici che per motivi contingenti non è stato possibile attuare e che permetteranno l'attuazione del Piano Urbano del Traffico per quanto concerne gli svincoli in prossimità delle frazioni.

6. OPERE PUBBLICHE E GRANDI INFRASTRUTTURE

Nel prossimo quinquennio dovrà essere seguita e valutata con particolare attenzione da parte di questa Amministrazione tutta la tematica riguardante le grandi opere e vie di comunicazione che sono allo studio ormai

da parecchi anni e che possono condizionare il territorio alense e impattarlo direttamente. Ci si riferisce in modo particolare ai progetti di viabilità come il completamento della Valdastico, per la quale da parte dell'attuale Giunta Provinciale non c'è stata ancora una presentazione ufficiale che illustri alla comunità i vantaggi e gli svantaggi per le zone interessate al nuovo tracciato, anche indirettamente come il nostro, ma che sembra sia diventata una priorità non più procrastinabile. Su questa grande opera sarà opportuno un confronto con i comuni della Vallagarina e con tutta la cittadinanza (anche attraverso lo strumento referendario) per evidenziare i potenziali rischi ambientali ed idrogeologici (sorgenti). Analogamente il corposo progetto riferito alla TAC (Trasporto Alta Capacità ferroviaria) che se da un lato darebbe risposte coerenti con la necessità di ridurre le emissioni dannose soprattutto da parte del sistema dell'autotrasportato, dall'altra creerebbe ingenti danni di tipo ambientale legati alla presenza di enormi cantieri sul territorio. La nostra coalizione, di fronte a queste scelte infrastrutturali, dovrà operare ponendo grande attenzione alla fase di ascolto dei cittadini e alla salvaguardia ambientale. Anche il tema del ventilato progetto "Tunnel del Garda Avio-Malcesine" dovrà essere condiviso con le altre Amministrazioni limitrofe e con la comunità alense anche attraverso un piano socio-economico che ne evidensi dettagliatamente vantaggi e svantaggi. Altro tema di assoluto rilievo che andrà monitorato attentamente è che vede la nostra coalizione in posizione nettamente contraria, è quello riguardante la possibilità di realizzare una grande discarica nell'area relativa alla cava Manara in zona Pilcante. L'obbiettivo di questa Amministrazione sarà quello di cercare, in coerenza con quanto fatto sin ora, delle soluzioni di pianificazione che permettano di ripristinare il territorio con basso impatto dal punto di vista ambientale. Su questo tema è doveroso precisare che per ripristino non è necessario o obbligatorio parlare di riempimento alla quota originale del terreno, piuttosto si deve intendere come l'individuazione di soluzioni che diano la possibilità di utilizzo del territorio in modo rispettoso dell'ambiente, che potrebbero anche non essere necessariamente vincolate all'agricoltura. Si ricorda che da questo punto di vista uno studio specifico prevedeva varie soluzioni fra cui anche un ripristino ambientale sullo stile di quanto fatto nel biotopo del "Taio" (fra Volano e Calliano) dove di fatto si è ricreato l'ambiente originale fluviale della valle dell'Adige costituito da zone umide, laghetti, zone boscate e l'alveo del fiume. Ovviamente analoghe soluzioni andranno ricercate per le altre situazioni, purtroppo presenti sul nostro territorio, frutto di azioni di sfruttamento del suolo eseguite in passato. L'emergenza dovuta al virus COVID 19 ci ha sicuramente insegnato che la macchina della Protezione Civile non è un lusso o un capriccio, ma una necessità che garantisce alle nostre Comunità sicurezza e fiducia anche in momenti difficili. Ecco quindi che è veramente necessario e non più rinviabile l'avvio della realizzazione del polo di Protezione Civile nell'area ex Pasqualini, acquistata per conto del Comune di Ala da parte della Patrimonio del Trentino. Da questo punto di vista, la continuità dell'Amministrazione è un elemento importante per velocizzare e attuare i progetti già condivisi; con una sorta di "colpo di reni" l'Amministrazione dovrà dare avvio alla progettazione esecutiva e alla realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco destinata ad ospitare anche la Stella d'Oro e il Soccorso Alpino. Una sorta di nucleo operativo dove le Associazioni ed Enti (Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Forestale, Stella d'Oro, Soccorso Alpino, Cantiere Comunale) che si occupano della nostra incolumità potranno trovare sede e continuare a perfezionare quel lavoro di squadra che si è visto e apprezzato durante la

calamità Vaia e nei momenti di lockdown dovuti al Corona Virus.

Naturalmente non si può non parlare di una struttura importante e strategica per il nostro comune come di fatto è il Polo Scolastico. Le vicissitudini che hanno interessato il cammino di queste importanti opere per certi aspetti sono paradossali. La situazione attuale vede il cantiere per la nuova scuola elementare fermo a causa del concordato fallimentare in corso da parte della ditta incaricata dei lavori. Sarà necessario dare nuova linfa a tutto il comparto affinché si arrivi quanto prima alle nuove gare per l'assegnazione dei lavori di realizzazione dei due nuovi edifici: le scuole elementari nell'ex Convitto e la realizzazione delle nuove scuole medie previa demolizione delle esistenti. Altro tema di grande importanza che riguarda in modo particolare l'abitato della città di Ala è l'attuale sistema di approvvigionamento idrico, e in modo specifico la zona di adduzione dell'acqua potabile sul torrente Ala. Le problematiche sono note e allo stato attuale si sta provvedendo ad affidare uno studio per la ricerca di nuove sorgenti, in particolare per lo sfruttamento della sorgente denominata "Acque Nere" nella valle di Ronchi. Il Comune ha già provveduto a manifestare alla competente Agenzia APRIE il proprio interesse per l'utilizzo della sorgente a scopi potabili; si potrebbe implementare il progetto prevedendo anche un utilizzo idroelettrico, vista la grande quantità d'acqua in tutte le stagioni ed il notevole salto di quota monte – valle, che oltre ad andare ad implementare le casse del Comune porterebbe beneficio anche in termini ambientali visto che si tratta di sfruttamento di energia rinnovabile, e quindi in linea con la certificazione EMAS riconosciuta al nostro Comune. Sempre in ottica del rispetto ambientale, andranno completate le reti per la distribuzione del gas metano nelle frazioni ancora sprovviste e il completamento della rete fognaria che non è presente in modo puntuale su tutto il territorio comunale. In tema di rete idrica, in accordo con Dolomiti Reti, dovranno essere programmati interventi di ammodernamento e rinnovamento per una migliore sicurezza di approvvigionamento. Sono previsti infine interventi di riqualificazione energetica sulla rete di illuminazione pubblica e un suo adeguamento come previsto dal Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PRIC) già approvato.

7. SMART CITY E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La trasformazione di una comunità, anche di medie dimensioni come Ala, in una Smart City è un percorso articolato e richiede una profonda innovazione delle infrastrutture e del modo di riqualificare e progettare gli spazi urbani dove vivono le persone, del modo di dialogare e di governare una realtà complessa. Richiede soprattutto una visione sul modello di comunità che sia in grado di operare e competere in un mondo sempre più interconnesso, anche in relazione ai variegati ritmi di vita e di lavoro di una città sempre più "globale". Una molteplicità di attori si stanno già muovendo: dalle grandi aziende alle imprese del terzo settore, dalle piccole e medie imprese alle Università, dai centri di ricerca al mondo dell'associazionismo. Alle istituzioni pubbliche, soprattutto a quelle locali, è attribuito un ruolo centrale di facilitazione, di connessione e coordinamento. La città intelligente non va solo intesa come città digitale, ma come gestione intelligente delle attività economiche, della mobilità, delle risorse ambientali, delle relazioni tra le persone e del modello di amministrazione. Le Smart Cities inoltre dovranno saper rispondere alle esigenze del futuro: controllare e

affrontare i problemi legati alla forte urbanizzazione, all'aumento del consumo energetico, alla gestione delle risorse, alla qualità ambientale, allo sviluppo sostenibile. La progettazione di città intelligenti diventa, quindi, anche uno strumento per combattere le povertà, la disoccupazione e migliorare la gestione dell'energia e dell'ambiente. Gli eventi pandemici dei mesi scorsi hanno messo in evidenza in particolare come la connettività e le tecnologie digitali siano un fattori determinanti per poter garantire la continuità produttiva, la sicurezza e la salute dei cittadini. Se è vero che un Paese smart è condizione per vincere le sfide competitive, allora la Smart City rappresenta l'occasione per reinventare il territorio grazie ad un'idea forte di futuro, che coniugi competitività del sistema e benessere dei cittadini. L'Amministrazione dovrà cogliere e attuare le opportunità che ci vengono offerte nell'epoca del digitale. Molte cose sono già state fatte dall'Amministrazione Soini: pratiche edilizie digitali, nuovo sito web, nuovo archivio digitale, wi-fi in molti luoghi e parchi pubblici, attivazione pagine social su FB e Instagram, chatbot per eventi. Molte altre sono da progettare e implementare. In particolare sarà completata la mappatura digitale di tutti i beni patrimoniali, sarà attivata la piattaforma di dialogo con i cittadini per segnalare problematiche e inviare suggerimenti. Analogamente sul fronte dell'assistenza domiciliare, in collaborazione con la comunità di Valle, sarà avviata la piattaforma digitale per aumentare l'efficienza e la tempestività del servizio. Per agevolare l'avvio di nuove attività per i giovani professionisti che affrontano il mondo del lavoro, verranno valutate e realizzate strutture di coworking mediante individuazione e predisposizione di strutture pubbliche ad oggi non utilizzate. In tal modo i nuovi professionisti avranno la possibilità di avere spazi di lavoro a costi decisamente più contenuti rispetto all'affitto di uffici tradizionali e l'opportunità di creare una sinergia con gli altri coworker e interagire con altre professionalità.

8. ECONOMIA -LAVORO-TURISMO

L'attuale situazione economica che si è creata a seguito degli eventi pandemici sta producendo i suoi effetti negativi anche nel tessuto economico locale. L'amministrazione comunale nei prossimi anni dovrà sostenere, nei limiti delle proprie prerogative, le imprese, le famiglie e i lavoratori per superare questo difficile momento che non ha precedenti nella storia recente.

In collaborazione con la Provincia, l'Amministrazione Comunale dovrà promuovere tutte quelle iniziative che siano in grado di far decollare nuove realtà imprenditoriali e occupazionali con particolare riguardo alle attività commerciali e artigianali legate al territorio e con un occhio di riguardo verso il mondo della green economy. Le potenzialità del nostro territorio vanno infatti ricercate sia nelle attività produttive tradizionali, sia nei settori innovativi, sia nel turismo. L'Amministrazione Soini ha gettato importanti basi per iniziare finalmente quel percorso di valorizzazione turistica della nostra città: progetto Museo dei Tessuti presso palazzo Taddei e progetto Museo del Pianoforte antico. I Tessuti e la Musica sono infatti due componenti fortemente incardinate nell'identità del nostro territorio che possono essere ulteriormente ampliate in futuro, ragionando sulla realizzazione di un museo etnografico che preservi ad esempio quel patrimonio di indescrivibile valore che è la Fucina Cortiana. Per dare maggiore forza a queste iniziative turistiche sarà fondamentale anche la collaborazione con il MART per mostre itineranti e visite guidate nei nostri palazzi storici; si dovranno inoltre

consolidare i progetti in corso con i comuni vicini, in particolare il progetto della via della seta con Rovereto, Villa Lagarina, PAT e Comunità di Valle. Tutti progetti e iniziative che dovranno arrivare a compimento nei prossimi anni. Ala ha tutte le potenzialità per essere davvero una città turistica improntata sulle sue bellezze artistiche e territoriali; la vera scommessa sarà però quella di creare un sistema interconnesso di attività e iniziative che vedano la partecipazione di tutti i settori economici che vanno dalla cultura al mondo associazionistico, dal turismo all'enogastronomia, dalla produzione industriale e artigianale alle attività commerciali. In particolare si dovrà ricercare una fattiva collaborazione con gli operatori agricoli e con gli allevatori per la promozione dei prodotti locali anche attraverso iniziative di agriturismo e di utilizzo delle malghe presenti sul territorio comunale per attività turistiche. Le numerose cantine vitivinicole, se collegate da una rete di interessi, rappresentano un elemento fondamentale in grado di attrarre importanti flussi turistici. Rendere riconoscibile un territorio tramite la sua produzione vinicola è il primo passo per realizzare un mercato diffuso legato proprio al turismo. La realizzazione di un'enoteca nel centro storico di Ala potrebbe essere il primo biglietto da visita per la nostra città. Per favorire l'attività turistica sarà valutato e incentivato il concetto di "albergo diffuso" nei nostri centri storici (l'emergenza Covid ci sta insegnando che i turisti cercano strutture non affollate); saranno promesse iniziative in Val dei Ronchi e sulle Piccole Dolomiti con recupero di percorsi e passeggiate per escursionisti e bike. Importante tassello legato al turismo è certamente anche lo sviluppo turistico della Lessinia Trentina da costruire e progettare insieme ai comuni della Lessinia Veronese valorizzando il camping in località Segà di Ala e attivando progetti legati al mondo delle bike e ad eventi nelle numerose malghe presenti sull'altipiano.

Le attività commerciali presenti nei centri storici e le nuove iniziative dovranno essere agevolate al fine di garantirne la continuità e l'ulteriore sviluppo. Nell'ambito del progetto "Fermenti", che ha visto nella prima fase la mappatura degli spazi commerciali non utilizzati (con il coinvolgimento dei relativi proprietari per capire la volontà di locazione a valori simbolici), verrà affidato l'incarico in collaborazione con l'Unione Commercio e la Cassa Rurale Vallagarina per ricercare nuove attività commerciali e per l'assegnazione degli spazi mediante bandi specifici, incentivi e contributi. Si continuerà a favorire l'insediamento e la permanenza di attività commerciali nei centri storici mediante una riduzione importante dei tributi comunali (IMIS, TARI) o attraverso altre forme di incentivi quali locazioni agevolate, bandi comunali per aperture di studi professionali, laboratori artigianali ed esercizi commerciali nei centri storici. In campo industriale e artigianale sarà data priorità al recupero di aree produttive dismesse o incomplete (complesso ex Martinelli, zona industriale Marani) privilegiando l'insediamento di attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto innovativo. Sarà valutata con attenzione la possibilità di consentire l'utilizzo contestuale nelle aree di interesse locale di spazi misti produttivi e commerciali per consentire maggior sinergia tra tali attività (realizzazione di spacci).

9. CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

La cultura è un bene primario come l'acqua e i musei, le biblioteche, i teatri, sono come tanti acquedotti. Ma fare cultura non vuol dire limitarsi a sostenerla nei luoghi dove essa è convenzionalmente divulgata ma espanderla, condividerla attraverso le tradizioni, la Storia, l'identità e i valori propri della sua comunità, al fine di

restituirla alle attuali e future generazioni come solide radici di un albero sempre rigoglioso.

Le passate commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra, il vivo interesse che ha suscitato l'argomento e le sue implicazioni sia a livello regionale che nazionale, ci impone di perseverare nel fare memoria e divulgare il concetto di Pace universale con la realizzazione di un Parco della Memoria che permetta sia alla comunità che a chi la visita, di conoscere e capire il travaglio subito, la grande lezione morale e umana che ne deriva e la volontà di andare oltre, in un processo di elaborazione collettiva che arricchisca in primis la nostra comunità del valore di Città Pacificatrice, un ruolo che le appartiene di diritto date le circostanze documentali che la pongono testimone della Fine della Grande Guerra. Importante sarà anche la valorizzazione del luogo ove è sito il “Cippo di Serravalle” che è il luogo simbolo della fine del Grande Conflitto Mondiale. Tutto ciò è necessario, ma di per se non sufficiente: è fondamentale che tutto il tessuto sociale compartecipi, in questo senso sarà necessario coinvolgere in maniera sempre più decisa sia le associazioni che le realtà commerciali, affinché “fare cultura” significhi valorizzare il centro storico sostenendolo nel suo pieno recupero, migliorare la rete servizi e il decoro per l'ambiente urbano circostante, coinvolgendo tutta la comunità attraverso progetti e iniziative che rendano concreta la sinergia fra le potenzialità del nostro patrimonio artistico, storico e culturale e la vita della città e delle sue frazioni.

I processi culturali in una terra storicamente autonoma passano anche attraverso la conoscenza e la divulgazione della genesi stessa della sua autonomia, che non è "solo" autogoverno a livello provinciale e regionale, ma è quell'insieme di antiche regole, consuetudini e stili di vita propri del popolo trentino e anche della nostra comunità, che fondano i loro principi nel reciproco sostegno nella cooperazione e nell'accoglienza; è importante impegnarsi a vivere l'autonomia come parte fondamentale del proprio patrimonio sociale, perché conoscerla è il miglior modo per difenderla. La Giornata dell'Autonomia, il 5 settembre, sia quindi elemento da valorizzare anche in loco attraverso iniziative di divulgazione che coinvolgano tutte le fasce sociali, in particolar modo le più giovani. La cultura può e deve rappresentare anche un volano per attrarre e consolidare un turismo che, dati alla mano, ha dimostrato di apprezzare quanto realizzato negli ultimi cinque anni. Individuare una struttura storica che possa ospitare le opere dei tanti artisti locali e individuare spazi per creare laboratori d'arte o di lavorazione legati ai futuri musei (restauro strumenti musicali, tessuti, ecc.) è un passo importante per fare crescere l'interesse turistico della nostra città.

Un turismo cosiddetto “dolce”, fortemente attratto da ciò che identifica nella proposta culturale anche una ricerca della valorizzazione dei prodotti del territorio e delle potenzialità del suo ambiente sia urbano che montano. Quel turismo che, proprio perché attratto da potenzialità pienamente vissute dalla città e dalle sue frazioni, va accolto e supportato sia nell'offerta in termini di servizi che di ospitalità. L'obiettivo è lavorare per un proficuo interscambio di interessi culturali e sociali dove il risultato è un territorio sempre più dotato di quegli strumenti che gli permettano di diventare più bello, vivibile, stimolante per chi lo abita e per chi lo visita.

10. SPORT -BENESSERE -TEMPO LIBERO

La valenza sociale dello Sport è un fattore di crescita determinate per i ragazzi e non solo. Lo sport

significa impegno, determinazione, salute, educazione, socialità, rispetto delle regole e senso di appartenenza. La pratica sportiva contribuisce a migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico. Sarà pertanto di primaria importanza proporre e sviluppare progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria e con le scuole per promuovere la motricità. Le moltissime associazioni sportive presenti sul territorio comunale operano grazie al volontariato di tanti alensi che dedicano il loro tempo per far crescere le associazioni e per garantire la riuscita di tante manifestazioni sportive. Lo sport per la nostra città rappresenta un'opportunità per promuovere il territorio anche dal punto di vista culturale. Alcune importanti manifestazioni sportive, in particolare quelle che interessano il centro storico, la Lessinia e le Piccole Dolomiti, devono essere sostenute al fine di farle crescere e per stimolare l'interesse degli organizzatori per ulteriori iniziative. L'attenzione dell'Amministrazione Comunale sarà rivolta a tutte le associazioni, dal calcio al volley, dalla pallacanestro al nuoto, dalla ginnastica agli sport a corpo libero, al fitness, dal tennis al baseball, dal nordic walking alla bicicletta, dal motociclismo al kart. Andranno poi valorizzate e supportate le nuove discipline sportive praticate dai giovani come ad esempio lo skate park e il parkour. Importante sarà anche la realizzazione di una piccola Palestra di roccia in località Valbona in collaborazione con la locale sezione della SAT.

Il mantenimento e la riqualificazione delle strutture sportive (piscina, campi sportivi, campi da tennis, ecc), la realizzazione di nuovi spazi sportivi (in particolare una seconda palestra) e la valorizzazione dei tanti percorsi di bike esistenti saranno di primaria importanza per favorire la pratica dello sport ai tanti cittadini. Analogamente la ricerca di nuovi spazi per dotare ogni associazione di una sede di ritrovo sarà una priorità di questa Amministrazione (progetto ex canonica). Altro tema importante per costruire una società veramente inclusiva è il tema dello sport per disabili che dovrà essere implementato in sinergia con le varie associazioni sportive locali (atletica, basket, calcio, nuoto, ecc.).

11. SERVIZI PER LA COMUNITÀ'

E' necessario, specialmente a fronte del periodo emergenziale causato dal Covid19, che si rafforzino ulteriormente quegli strumenti utili alla conciliazione lavoro-famiglia, così necessari per attutire l'impatto sociale a cui gli stati emergenziali ci espongono quotidianamente. A questo proposito è utile avviare le necessarie collaborazioni con il mondo cooperativo e associativo per l'attivazione di un servizio "doposcuola" che possa essere di valido supporto alle esigenze di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, per l'accudimento dei figli, specialmente nel caso in cui l'orario pomeridiano scolastico risultasse ridotto o assente. In ambito sanitario, l'impegno dovrà essere quello di continuare a compartecipare nella progressiva piena realizzazione della Casa della Salute, stimolando l'implementazione dell'offerta socio/assistenziale e parasanitaria. In particolare, è nell'interesse della nostra comunità che vengano messi a disposizione il maggior numero di posti RSO/RSA possibili e che la Medicina di Base attivi il servizio H24. Indispensabile anche arricchire il ventaglio di tipologie di riabilitazioni in day hospital, e l'attivazione della telediagnostica. Altro aspetto fondamentale è perseverare nell'agevolare la presenza dei medici di famiglia e dei loro ambulatori negli ambiti frazionali. Rispetto al settore sicurezza, molto è stato fatto in questi ultimi cinque anni. La realizzazione dell'impianto di

videosorveglianza che gestisce e controlla le informazioni raccolte in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri si è dimostrato oltremodo efficace sia nella prevenzione di potenziali criticità legate alla mobilità (revisioni/assicurazioni scadute) che nella lotta alla criminalità. L'impegno quindi proseguirà in questa direzione, implementando la rete esistente con ulteriori moduli da installarsi nelle frazioni. Sempre in tema di sicurezza e controllo del territorio sarà avviato quanto previsto nel protocollo "Controllo di vicinato" stipulato alcuni mesi fa dai Sindaci di Ala e Avio con il Commissario del Governo. L'accordo riserva particolare attenzione all'attività dei singoli cittadini che potranno prevenire situazioni di potenziale rischio e migliorare la qualità di vita e il decoro urbano. Il protocollo punta alla collaborazione tra istituzioni e società civile evitando interventi diretti da parte dei cittadini che potranno invece segnalare situazioni di rischio e di microcriminalità attraverso coordinatori appositamente formati. Per quanto riguarda la nostra ricca realtà associativa, essa è il cuore pulsante della comunità, e uno degli aspetti più qualificanti del nostro essere solidali e collaborativi gli uni con gli altri. Le associazioni sul territorio sono molte e vanno supportate ed aiutate, anche individuando gli spazi necessari affinché possano svolgere al meglio le loro attività. E' inoltre indispensabile continuare nel solco di quanto già approntato con l'attuazione del regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione di beni comuni urbani, uno strumento che nella realizzazione pratica ha già visto pregevoli esempi di proficuo interesse; le potenzialità che il regolamento esprime sono ampie e l'Amministrazione dovrà concorrere alla piena realizzazione. Sul fronte del mondo giovanile andranno ricercati e realizzati luoghi di ritrovo e di aggregazione per svolgere attività di gruppo e attività musicali. Analogamente, nell'ambito del progetto di integrazione tra giovani e anziani si valuterà la ricerca e la realizzazione di nuovi spazi per forme di cohousing che permettano la condivisione di spazi per un aiuto reciproco.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il T.U.S.P. (Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica) approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175) è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 e, ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa citata, la Provincia Autonoma di Trento ha emanato, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 (cd. Legge finanziaria), nuove disposizioni in materia di Società della Provincia e degli Enti Locali, normate dall'art. 24 della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27;

La normativa provinciale sancisce che gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016;

Le condizioni di cui all'art. 4 c. 1 e 2 del D.lgs. n. 175/2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale e che si possono mantenere partecipazioni in società:

- a) per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P. comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)

- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di strasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7)

E' fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Ala e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S. P;

Le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno 1'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, co. 1, d.lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Il Comune di Ala:

- con deliberazione consiliare n. 51 del 16 ottobre 2017, ha approvato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016;
- con deliberazione consiliare n. 39 del 27 dicembre 2021 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni come previsto dall'ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 per tutte le partecipazione possedute alla data del 31 dicembre 2020.

L'armonizzazione contabile, con il principio applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 ha introdotto il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Ogni anno il Comune con deliberazione della Giunta comunale aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

Costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica: gli organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo; gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione pubblica capogruppo; gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica; le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo e le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Dopo la determinazione del G.A.P. l'ente identifica il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla legge, ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con delibera della Giunta comunale n. 121 del 15 novembre 2022 è stato approvato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che sono: Consorzio dei comuni trentini scarl, Trentino digitale Spa e Trentino risessioni Spa.

Si presentano, di seguito, le partecipazioni dirette detenute con le relative quote percentuali.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

N.	DENOMINAZIONE PARTECIPATA	C.F. PARTECIPATA	QUOTA PARTECIPAZIONE %	ATTIVITA' SVOLTA
1	Consorzio dei comuni trentini - soc. cooperativa	01533550222	0,54	Attività di rappresentanza istituzionale, supporto consulenziale, gestione economico-giuridica del personale degli enti soci, formazione, supporto alla digitalizzazione
2	Dolomiti Energia holding S.p.A.	01614640223	0,94	Produzione di energia elettrica e holding
3	Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,97	Produzione di energia da fonti rinnovabili
4	Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,04	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema informatico elettronico trentino
5	Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0831	Riscossione coattiva delle entrate
6	Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl	01875250225	1,92	Servizi di interesse generale nel campo del turismo

Risultati economici

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SCARL	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	643.870	601.289	522.342	436.279	383.476
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	48.337.188	45.298.156	53.000.667	36.485.138	40.623.148
TRENTINO DIGITALE SPA	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	587.235	1.085.552	988.853	1.151.222	1.995.918
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	267.962	93.685	405.244	368.974	482.739
PRIMIERO ENERGIA SPA	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	801.013	16.878.249	1.903.208	3.133.026	4.702.971
AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO VALLAGARINA E MONTE BALDO SCARL	2022	2021	2020	2019	2018
Risultato d'esercizio	2.539	15.119,00			

3.2. Le opere e gli investimenti

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ce sono compresi nella Sezione Operativa del Dup.

Con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, la Giunta Provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ha approvato lo schema tipo e le note esplicative del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Ad oggi non sono disponibili le informazioni circa le disponibilità finanziarie che la Giunta provinciale stanzierà a favore dei Comuni nel prossimo triennio per la realizzazione delle opere pubbliche.

Pertanto, si presentano due scheda riassuntive, relative agli *investimenti ed alla realizzazione delle opere pubbliche*" (punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011): nella prima è riportato lo **stato di attuazione dei principali interventi** in esercizi successivi a quello di inizio del mandato e nella seconda sono indicati gli **investimenti e le opere pubbliche in area di inseribilità**.

La programmazione dei lavori pubblici del prossimo triennio dovrà necessariamente fare riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si presenta, di seguito, lo stato di attuazione dei principali interventi.

SCHEDA STATO ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE OPERA	STATO DI ATTUAZIONE
OP11-ampliamento delle scuole elementari di Ala e realizzazione della nuova mensa per il servizio scolastico – sulle pp.ed. 99/1 - 1547/1185 e pp.ff. 46/2 c.c. Ala – variante per realizzazione nuova scuola elementare	Con determinazione n. 362 di data 23 maggio 2022 è stato approvato il nuovo quadro economico del progetto di "Completamento dei lavori di risanamento conservativo dell'ex convitto comunale s. Pellico di Ala per la realizzazione della nuova scuola elementare – variante 2 – lotto 1", già approvato in linea tecnico-economica con deliberazione giuntale n. 56 di data 27 aprile 2021, come predisposto dal servizio opere civili della Provincia autonoma di Trento e trasmesso in data 20 aprile 2022 – prot. n. 6803 che conclude in euro 8.947.547,53.- di cui euro 6.778.427,81.- per lavori ed euro 2.169.119,72.- per somme a disposizione dell'amministrazione. Con il citato provvedimento, i lavori di cui sopra sono stati affidati alla Manelli Impresa S.r.l. con sede in Monopoli (BA), per l'importo di euro 6.778.427,81.- + I.V.A. Il contratto d'appalto è stato stipulato in data 24 maggio 2022 – rep. n. 2565, registrato in data 25 maggio 2022 al n. 13488 – Serie 1T. In data 7 luglio 2022 sono iniziati i lavori che sono attualmente in corso.
OP40-messa in sicurezza da crolli rocciosi del versante sopra la p.ed. 116 in C.C. di Serravalle – loc. Fortini	Con deliberazione della Giunta comunale n. 154 di data 10 dicembre 2020 è stato approvato, in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dei lavori, per l'importo di euro 414.500,00. Con determinazione n. 193 di data 16 marzo 2021 è stata finanziata l'opera mediante contributo Ministero della Transizione ecologica a valere sul Piano operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" del fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e mediante contributo provinciale ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.P. 10 gennaio 1992, n. 2. Con atto di cottimo di data 25 ottobre 2021 i lavori sono stati affidati, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993, n. 26 all'impresa ALTA QUOTA S.r.l. per l'importo di euro 166.998,60.- + I.V.A. L'avvio dei lavori è avvenuto in data 26 gennaio 2022, come attestato dal verbale di consegna. In data 20 aprile 2022 il direttore lavori ha redatto il certificato di ultimazione dei lavori. Completate le opere di mascheramento del tomo e rinverdimento delle rampe circostanti, che causa la stagione estiva particolarmente sicciosa non avevano attecchito, il certificato di regolare esecuzione è stato emesso in data 24 maggio 2023. Con determinazione n. 421 del 13 giugno 2023 è stato approvato il conto finale dell'opera ed attualmente è in corso la rendicontazione per l'inoltro richiesta di liquidazione del saldo del contributo.
OP43-collettore acque nere e bianche frazione di Ronchi	I lavori, affidati con contratto d'appalto rep.n. 2505 di data 24.05.2018 all'ATI costituita da TASIN TECNOSTRADE SRL (impresa mandataria) e COOPERATIVA LAGORAI, sono stati completati in data 30 agosto 2022. In data 7 giugno 2023, a seguito presa in consegna anticipata dell'opera, il nuovo collettore fognario è stato affidato all'ente gestore Novareti per la messa in funzione. Sono ancora in corso le operazioni per completare il collaudo tecnico amministrativo dell'opera e la dismissione delle vasche Imhoff in uso fino all'entrata in esercizio del nuovo collettore. Sono state avviate anche le richieste di rimborso delle spese anticipate per la predisposizione dei nuovi allacci privati in sede stradale su suolo pubblico, a tutti gli interessati.
OP57-ristrutturazione e riqualificazione teatro G. Sartori di ala- interventi sul tetto e di sistemazione e adeguamento delle strutture meccaniche di scena	Con deliberazione n. 152 di data 10 dicembre 2020 la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori nell'importo di euro 356.836,84.- di cui euro 234.044,85.- per lavori ed euro 122.791,99.- per somme a disposizione dell'Amministrazione. Con atto di cottimo di data 29 marzo 2021 i lavori sono stati affidati all'Impresa Effe Restauri S.r.l. per l'importo di euro 202.290,76.-. Con deliberazione di giunta comunale n. 114 dd. 26 ottobre 2021 è stata approvata la prima perizia suppletiva e di variante che prevede un aumento dell'importo di contratto ad euro 302.898,60.-, per diverse e maggiori lavorazioni legate a situazioni emerse a seguito dei lavori di demolizione e per l'esecuzione di alcune lavorazioni per il completamento e l'ottimizzazione dell'opera. I lavori si sono conclusi in data 9 febbraio 2022. Nel mese di dicembre 2021 sono stati affidati alle ditte Linea Gobbato s.n.c. e GEST s.n.c. gli interventi di fornitura con posa in opera delle attrezzature scenotecniche (americane, rochettiere per tiri scenici e sistema di motorizzazione del sipario) e dell'impianto audio della sala e luci per il palco. Tali interventi assieme a quelli relativi alle opere di completamento (approvazione perizia di spesa con determinazione n.161 del 16 marzo 2022) si sono conclusi a inizio maggio 2022, a meno della fornitura dei motori delle americane di palco (posticipata a causa di ritardi dovuti alla particolare contingenza di mercato). E' stato acquisito nel mese di ottobre 2022 il certificato di agibilità definitiva da parte della commissione provinciale di vigilanza. Sono di fatto completate alcune modeste lavorazioni di completamento per la piena funzionalità della struttura e gestione dell'impianto (in corso a settembre 2023 lo spostamento dell'interruttore generale all'esterno dell'edificio).

OP96-sostituzione ante ad oscuro asilo nido e scuola Serravalle	Con determinazione n. 775 del 12 ottobre 2021 è stata approvata la perizia di spesa relativa alla manutenzione straordinaria del polo scolastico di Serravalle e Asilo nido di Ala – sostituzione ante ad oscuro per un importo di euro 149.281,90.-. Con il medesimo provvedimento è stata finanziata l'opera. Con determinazione n.874 del 19 novembre 2021 i lavori sono stati affidati alla ditta FALEGNAMERIA DANIELLI S.r.l. per un importo complessivo di euro 106.264,14.- + IVA (euro 129.642,26.-). L'atto di cattivo è stato stipulato in data 23 dicembre 2021. La consegna dei lavori è avvenuta in data 30 dicembre 2021. I lavori sono stati sospesi a inizio gennaio 2022 per la necessità di approvazione di una perizia di variante per la modifica qualitativa del legno, a seguito di proposta migliorativa della ditta. I lavori si sono svolti regolarmente e sono stati ultimati in data 31.03.2023. Con determinazione n.269 del 17 aprile 2023 sono stati approvati il conto finale ed il certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo dei lavori pari ad euro 106.227,06.- + I.V.A. (totale euro 129.597,01).
OP109-Completamento della manutenzione straordinaria del complesso monumentale del Cimitero di Ala, individuato dalle pp.ed. 459/11 e 459/12 C.C. Ala con riqualificazione dell'ex casa del custode	Con deliberazione della Giunta comunale n. 144 di data 1 dicembre 2020, esecutiva, è stato approvato in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dei lavori per l'importo di euro 332.228,80. Con determinazione n. 774 di data 14 dicembre 2020 e successiva n. 752 di data 7 ottobre 2021 l'opera è stata finanziata mediante contributo provinciale a valere sul Fondo di riserva e con mezzi propri. Con determinazione n. 121 di data 3 marzo 2021 i lavori sono stati affidati alla ditta ZANOTELLI COSTRUZIONI S.R.L. per un importo complessivo di euro 176.577,03.- + I.V.A. (euro 215.423,98.-). L'atto di cattivo è stato stipulato in data 7 aprile 2021. La consegna dei lavori è avvenuta in data 12 aprile 2021. In corso d'opera è sorta la necessità di approvare una perizia suppletiva e di variante, a seguito della quale è stata concessa la proroga del termine contrattuale di trenta giorni. L'ultimazione dei lavori avvenuta in data 15 aprile 2022. Con determinazione n. 165 del 10 marzo 2023 è stato approvato il conto finale dell'opera ed il certificato di regolare esecuzione. E' stata inoltre raccolta della documentazione tecnica necessaria per l'agibilità dell'immobile e a breve si procederà con la rendicontazione.
OP02 – Opere di urbanizzazione area per insediamenti produttivi a Marani di Ala	Con deliberazione della Giunta comunale n. 71 di data 15 giugno 2021 è stato approvato, in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dei lavori di "Opere di urbanizzazione dell'area per insediamenti produttivi a Marani di Ala" redatto dall'ing. Corrado Rossi. Con determinazione n. 470 di data 27 giugno 2022 è stato approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo ed il nuovo quadro economico, predisposto dal servizio lavori pubblici in data giugno 2022 nell'importo di complessivi euro 1.581.430,00. Con contratto d'appalto n. 44 di data 17 novembre 2022 i lavori sono stati affidati al raggruppamento temporaneo di imprese costituito dall'impresa Georocce S.n.c. di Tomasoni Angelo e F.lli (mandataria) con l'impresa Venturini Conglomerati S.r.l. (mandante), per l'importo di euro 991.123,87.- oltre agli oneri fiscali, di cui euro 68.823,76.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ciò in applicazione del ribasso offerto del 6,879% sull'importo posto a base di gara. L'avvio dei lavori è avvenuto con verbale di consegna in data 19 dicembre 2022. I lavori attualmente in corso dovrebbero essere conclusi entro l'anno 2023.
OP121-Realizzazione parco urbano lungo il torrente Ala	Con deliberazione della Giunta comunale n. 80 di data 13 luglio 2021 è stato approvato il progetto di "Realizzazione Parco urbano lungo il torrente Ala" redatto dal SOVA e autorizzata l'esecuzione dei lavori. I lavori sono stati eseguiti dal SOVA e a seguito della fine degli stessi con determinazione n. 701 di data 23 settembre 2022 è stata approvata la perizia per i lavori di allestimento campo da gioco, fornitura dei giochi e progettazione e realizzazione impianto di illuminazione per l'importo complessivo di euro 120.000,00. La fornitura e posa dei giochi è stata affidata alla ditta Giochimpara s.r.l. con determinazione n.801 del 02 novembre 2022 per l'importo di euro 26.766,74 + IVA, correttamente posti e liquidati. I lavori di allestimento del campo da gioco sono stati affidati alla ditta Ecosport con determinazione n. 828 del 09 novembre 2022 per l'importo di euro 30.107,88 + IVA, regolarmente ultimati in data 23.03.2023 e liquidati. Il progetto dell'impianto di illuminazione è stato depositato del p.i. Cesare De Oliva, in corso di revisione il CSA per la nuova normativa sui ll.pp.. La gara verrà pubblicata a seguire; tempo permettendo i lavori saranno conclusi entro il 2023 o primi mesi del 2024.
OP124-Manutenzione straordinaria pavimentazioni bituminose – rifacimento via 25 Aprile e interventi limitrofi	Con deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 04 ottobre 2022 è stato approvato il progetto di "manutenzione straordinaria pavimentazioni bituminose – rifacimento via 25 aprile e interventi limitrofi" e affidati con determinazione n. 740 di data 06 ottobre 2022 al ATI Mazzotti-Venturini nell'ambito dell'accordo quadro per le bitumature per l'importo

	<p>di euro 57.595,11 + IVA. I lavori sono iniziati in data 17 novembre 2022 e con determinazione n.896 del 29 novembre 2022 è stata approvata la prima perizia di variante, modificando il contratto e portandolo ad euro 63.354,61 + IVA. I lavori sono attualmente in sospensione per le temperature non compatibili con l'esecuzione e verranno comunque terminati nel 2023. La ditta ha presentato istanza di rinegoziazione dei prezzi ai sensi dell'art. 35 della L.P. 16 giugno 2022, n.6, accolta totalmente dall'amministrazione e con determinazione n. 983 del 19 dicembre 2022 è stato integrato l'impegno di spesa per far fronte alla richiesta di rinegoziazione, impegnando ulteriori euro 10.240,11 + IVA corrispondenti al sovrapprezzo calcolato secondo quanto previsto dalla citata norma.</p> <p>I lavori sono stati conclusi in data 30.06.2023, la contabilità sottoscritta per euro 79.474,50.- è in corso di approvazione. Con la medesima determinazione verrà approvato il totale della rinegoziazione prezzi; la ditta sta predisponendo i calcoli sulla base della contabilità finale. I lavori verranno liquidati entro il mese di ottobre 2023.</p>
<p>OP111 – Completamento interventi di sistemazione della viabilità sulla SS12 nell'abitato di Ala – 2° tratto tra viale Malfatti e via Autari</p>	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 124 di data 15 novembre 2022 è stato approvato in linea tecnico-economica il progetto esecutivo degli "Interventi di sistemazione della viabilità sulla SS12 nell'abitato di Ala - 2° tratto tra viale Malfatti e via Autari", inerente principalmente il completamento della realizzazione del percorso misto ciclo-pedonale, già realizzato nel primo tratto. L'importo complessivo dell'opera ammonta a complessivi euro 1.100.000,00.-. Con determinazione n. 1033 di data 29 dicembre 2022 è stato istituito l'ufficio di direzione lavori, ai sensi dell'art. 22 della L.P. 10.09.1993, n. 26 ed affidati al progettista ing. Walter Sadler l'incarico di direzione lavori e all'ing. Matteo Giuliani dello studio Progetto Ambiente il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.</p> <p>Con contratto d'appalto n. 33 di data 14 giugno 2023 i lavori sono stati affidati all'impresa TASIN TECNOSTRADE S.R.L., per l'importo di euro 794.294,63.- oltre agli oneri fiscali, di cui euro 31.873,91.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 3.803,00.- per lavori in economia (manodopera) non soggetti a ribasso d'asta, ciò in applicazione del ribasso offerto del 7,630% sull'importo posto a base di gara.</p> <p>L'avvio dei lavori è avvenuto con verbale di consegna in data 27 giugno 2023 ed il termine per l'ultimazione e previsto in 350 giorni dalla medesima data.</p>
<p>OP117- Rifacimento pavimentazione piazza V. Veneto a Pilcante</p>	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 123 di data 15 novembre 2022 è stato approvato in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dei "Lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza Vittorio Veneto nella frazione di Pilcante", redatto dal servizio lavori pubblici del Comune di Ala, per un importo complessivo di euro 208.443,00.-. Con determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 879 di data 22 novembre 2022 si è provveduto al finanziamento dell'opera ed alla fissazione delle modalità di affido dei lavori. In data 25 novembre 2022 è stata attivata la procedura di gara telematica e con verbale di data 7 dicembre 2022 è stata dichiarata aggiudicataria l'impresa Pavimentazioni S&G s.n.c di Serafini Sergio e Giuliano per l'importo di euro 134.476,64.- + IVA, di cui euro 3.283,95.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ciò in applicazione del ribasso offerto del 12,300%. Con determinazione n. 936 di data 7 dicembre 2022 sono stati affidati i lavori alla suddetta ditta. I lavori sono stati consegnati in data 15.02.2023. Con determinazione n. 303 d.d. 03.05.2023 è stata approvata la prima perizia di variante relativa ad un ampliamento della superficie di pavimentazione da rifare, portando l'importo di contratto ad euro 139.976,55.- + IVA.</p> <p>I lavori si sono svolti regolarmente e sono stati ultimati in data 15.05.2023.</p> <p>Con determinazione n.476 d.d. 06.07.2023 sono stati approvati il conto finale ed il certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo dei lavori pari ad euro 138.906,24.- + IVA..</p>
<p>OP98- Manutenzione straordinaria Caserma Vigili del fuoco volontari di Ala – p.ed. 848 C.C. Ala</p>	<p>Con deliberazione della Giunta comunale n. 68 di data 31 maggio 2022 è stato approvato in linea tecnico-economica il progetto esecutivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria della Caserma dei Vigili del fuoco volontari di Ala – p.e.d 848 C.C. Ala", redatto dall'ing. Marco Peterlini, per un importo complessivo di euro 116.775,14.-. Con determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 483 di data 14 giugno 2022 si è provveduto al finanziamento dell'opera in parte con contributo provinciale ed in parte con mezzi di bilancio. Con il medesimo provvedimento si sono inoltre fissate le modalità di affido dei lavori. In data 16 giugno 2022 è stata attivata la procedura di gara telematica e con verbale di data 27 giugno 2022 è stata dichiarata aggiudicataria l'impresa B.C.E. s.r.l. per l'importo di euro 66.503,96.-+IVA di cui euro 3.277,23.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ciò in applicazione del ribasso offerto dello</p>

	<p>0,656%. Con determinazione n. 479 di data 30 giugno 2022 sono stati affidati i lavori alla suddetta ditta. I lavori sono iniziati in data 5 settembre 2022. Con determinazione n. 796 di data 28 ottobre 2022 è stata concessa una proroga contrattuale dei termini di 21 giorni, rispondendo a richiesta pervenuta dall'impresa e avallata dal D.L. ing. Peterlini, portando il termine per l'ultimazione dei lavori al 25 novembre 2022. In corso d'opera è sorta la necessità di approvare una perizia suppletiva e di variante. In data 24 novembre 2022 i lavori sono stati sospesi in attesa dell'approvazione della variante. Per effetto delle maggiori lavorazioni previste in variante e della sospensione suddetta, il termine dei lavori è stato posticipato al 23 dicembre 2022. Con verbale di fine lavori di data 23 dicembre 2022, il direttore dei lavori ha concesso ulteriori 24 giorni per il completamento delle lavorazioni di piccola entità, portando il termine al 20 gennaio 2023.</p> <p>Con verbale di data 19 gennaio 2023 il D.L. ha certificato l'ultimazione dei lavori.</p> <p>Con determinazione n. 151 d.d. 08.03.2023 sono stati approvati il conto finale ed il certificato di regolare esecuzione per un importo complessivo dei lavori pari ad euro 79.392,69.- + IVA.</p> <p>La rendicontazione dell'opera è stata inviata in data 23.06.2023 al Servizio Antincendi e protezione civile per la liquidazione del contributo.</p>
OP125 – Intervento di sostituzione rete acque meteoriche in viale Trento – Santa Margherita	<p>Con determinazione n.835 d.d. 10 novembre 2022 è stato affidato a Novareti S.p.A. l'intervento di manutenzione straordinaria finalizzato alla sostituzione di un tratto di collettore delle acque bianche in viale Trento a Santa Margherita. L'importo complessivo ammonta ad euro 111.687,00.-. I lavori, iniziati in data 23 novembre 2022, si sono conclusi il 10 gennaio 2023. Con determinazione n. 322 del 10 maggio 2023 è stato approvato il corrispettivo per i lavori.</p>
OP118 – Analisi vulnerabilità sismica municipio e biblioteca	<p>Con determinazione n. 799 d.d. 2 novembre 2022 è stato affidato l'incarico di valutazione della vulnerabilità sismica del comparto edilizio costituito da municipio, biblioteca e parte della p.ed. 84 C.C. Ala per l'importo complessivo di euro 22.571,40.- (oneri fiscali e previdenziali compresi). Per l'esecuzione della modellazione numerica e relative verifiche di vulnerabilità con determinazione n. 1032 d.d. 29 dicembre 2022 è stata affidata alla ditta TASQ srl l'esecuzione delle prove diagnostiche strutturali necessarie per un importo di euro 27.879,98.-.</p> <p>Le prove sono state eseguite a febbraio e marzo 2023. La ditta è stata liquidata ad agosto 2023.</p> <p>Sulla base degli esiti delle prove a giugno 2023 è stata depositata l'analisi di vulnerabilità statica degli edifici da parte dello studio tecnico incaricato Armalam s.r.l.. Rimangono ancora da completare alcuni approfondimenti riguardanti la verifica sismica.</p>
OP126 – Studio idrodinamico della rete acque meteoriche dell'abitato di Ala nell'area in sinistra orografica del torrente	<p>Con determinazione n. 1021 d.d. 27 dicembre 2022 è stato affidato alla società Novareti S.p.A. l'incarico di predisposizione dello studio idrodinamico della rete acque meteoriche dell'abitato di Ala in sinistra orografica del torrente Ala (importo complessivo 19.520,00.- euro (oneri fiscali compresi)).</p> <p>Con determinazione n. 62 del 16 febbraio 2023 è stata modificata la fonte di finanziamento con utilizzo del contributo a valere sul Fondo per la progettazione territoriale DPCM 17 dicembre 2021.</p> <p>A luglio 2023 è stata consegnata la documentazione relativa allo studio predisposto che sarà utilizzata per programmare futuri interventi di manutenzione straordinaria della rete (in base alle criticità e priorità riscontrate) e per una migliore gestione del servizio.</p>

OP127 – Sviluppo infrastrutturale acquedotto comunale: opere di captazione e adduzione idrica presso la sorgente Acque Nere e sfruttamento idroelettrico della risorsa	<p>Con determinazione n. 60 del 16 febbraio 2023 è stato affidato all'ing. Maurizio Lutterotti l'incarico di predisporre la progettazione preliminare delle opere di captazione e adduzione idrica presso la sorgente Acque Nere e sfruttamento idroelettrico della risorsa. L'affidamento rientra fra gli interventi coerenti o complementari con il PNRR e con la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027.</p> <p>Il quadro economico di progetto conclude in euro 3.845.688,43., di cui euro 2.833.050,00.- per lavori ed euro 1.012.638,43.- per somme a disposizione dell'amministrazione.</p> <p>La proposta di approvazione in linea tecnica del progetto preliminare sarà discussa nella seduta di consiglio comunale del 14 settembre 2023.</p>
OP128 - Transizione verde: studio preliminare impianto fotovoltaico comunale e progettazione esecutiva impianto FV presso il centro scolastico sportivo (p.ed. 1260 c.c. Ala)	<p>Con determinazione n. 61 del 16 febbraio 2023 è stato affidato alla società BG Engineering l'incarico di predisporre lo studio preliminare per impianto fotovoltaico comunale e la progettazione esecutiva impianto fotovoltaico presso il centro scolastico sportivo (p.ed. 1260 C.C. Ala), finanziato con il Fondo per la progettazione territoriale DPCM 17 dicembre 2021.</p> <p>Con deliberazione della giunta comunale n.68 del 13 giugno 2023 è stato approvato in linea tecnico-economica il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il centro scolastico sportivo (p.ed. 1260 C.C. Ala), a firma dell'ing. Ivano Genoni, che conclude in euro 129.000,00.-, di cui euro 92.098,77.- per lavori ed euro 36.892,44.- per somme a disposizione dell'amministrazione.</p> <p>Con determinazione n.459 del 29 giugno 2023 è stato finanziato il progetto e sono state fissate le modalità di affido dei lavori. . In data 30 giugno 2023 è stata attivata la procedura di gara telematica e con verbale di data 24 luglio 2023 è stata dichiarata aggiudicataria l'impresa Idrotech s.r.l. per l'importo di euro 80.208,98.-+IVA di cui euro 4.026,28.- per lavori in economia ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ciò in applicazione del ribasso offerto dello 13,500%. Con determinazione n. 544 di data 28 luglio 2023 sono stati affidati i lavori alla suddetta ditta.</p> <p>I lavori dovranno essere consegnati entro il 15 settembre.</p>
OP129 - Manutenzione straordinaria centro scolastico sportivo - rifacimento guaina impermeabile e messa in sicurezza copertura palestra	<p>Con determinazione n. 634. d.d. 11 settembre 2023 è stata approvata la perizia di spesa predisposta dal servizio lavori pubblici relativa ai lavori di manutenzione straordinaria centro scolastico sportivo (p.ed. 1260 C.C. Ala) – Rifacimento guaina impermeabile e messa in sicurezza copertura palestra per l'importo complessivo di euro 81.617,40.- di cui euro 46.608,24.- per lavori (comprensivi di euro 308,24.- per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), oltre ad euro 35.009,16.- per somme a disposizione dell'amministrazione. Si procederà all'affidamento dei lavori in economia con il criterio del prezzo più basso.</p>

SCHEDA 1 PARTE PRIMA: QUADRO DEI LAVORI E DEGLI INTERVENTI NECESSARI SULLA BASE DEL PROGRAMMA DEL SINDACO PREVISTI NEL TRIENNIO sulla base dei dati assestati alla 4^a variazione di bilancio 2023-2025

CAT.	TIP.	OGGETTO DEI LAVORI	importo complessivo dell'opera	eventuale disponibilità finanziaria
		Categoria 01 – Opere stradali, viabilità		
1	1	Rotatoria intersezione Via A. Volta - Via dell'Artigianato loc. Cerè	857.202,92	857.202,92
1	1	Realizzazione marciapiede tratto SS 12 – Viale G.F. Malfatti – Via Autari	1.061.234,71	1.061.234,71
1	1	Realizzazione collegamento ad Ala con il percorso ciclopedinale Valle dell'Adige	547.907,33	547.907,33
1	1	Realizzazioe nuovo marciapiede lungo SS12 in loc. General Cantore km 339,700 ad Ala Opera n. S-1002	100.000,00	100.000,00
1	1	Nuovo marciapiede lungo SP 117 e SP 90 a Pilcante di Ala	445.000,00	445.000,00
1	1	Sistemazione intersezione tra SS12 al km 342,900 a Serravalle di Ala	820.000,00	820.000,00
1	7	Manutenzione straordinaria opere stradali e viabilità	697.422,00	697.422,00
		Categoria 04 – Produzione e distribuzione di energia elettrica		
4	7	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	119.325,54	119.325,54
4	7	Efficientamento impianti I.P. di Ala e frazioni	500.000,00	500.000,00
		Categoria 07 – Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere		
7	3	Manutenzione straordinaria infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere	124.400,00	124.400,00
7	1	Realizzazione minicaseificio in Malga Segà	300.000,00	*
7	3	Ristrutturazione Malga Coe	700.890,43	*
		Categoria 08 – Infrastrutture per attività industriali		
8	1	Urbanizzazione area Piano Insediamenti Produttivi-Marani	1.459.545,49	1.459.545,49
		Categoria 11 – Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)		
11	7	Manutenzione straordinaria sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)	354.997,06	354.997,06
		Categoria 12 – Beni culturali e cultura		
12	7	Manutenzione straordinaria beni culturali e cultura	291.634,17	291.634,17
12	4	Allestimento museo del pianoforte antico	679.000,00	*
12	7	Ristrutturazione compendio denominato Parco Pizzini	1.800.000,00	*
12	4	Ristrutturazione e riqualificazione Teatro G. Sartori di Ala	2.649.123,29	*

		Categoria 16 – Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, opere protezione dell'ambiente		
16	99	Lavori di somma urgenza	901.427,20	901.427,20
16	7	Manutenzione straordinaria	673.356,79	673.356,79
16	1	Realizzazione rete fognaria Sdruzzinà	902.180,00	*
16	1	Messa in sicurezza Chizzola - loc. Madrera	800.000,00	*
16	1	Messa in sicurezza masso roccioso "Becco dell'Aquila" Serravalle	320.000,00	*
16	1	Opere protettive fabbricato Santa Lucia	255.000,00	*
16	7	Interventi di protezione p.ed. 566 C.C. Ala	186.000,00	*
16	1	Opere di captazione idrica sorgente "Acque Nere" - torrente Ala	3.845.688,43	*
		Categoria 17 – Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica		
17	4	Ampliamento edificio istituto comprensivo scuole elem. E medie – completamento	9.028.306,33	9.028.306,33
17	7	Manutenzione straordinaria edilizia sociale e scolastica, istr. Pubblica	245.822,71	245.822,71
17	1	Nuovo edificio scuole Medie	16.260.922,00	*
		Categoria 18 – Altra edilizia pubblica		
18	1	Realizzazione centro polifunzionale nuova sede cantiere	1.528.752,66	1.528.752,66
18	1	Realizzazione centro polifunzionale – sede vigili del fuoco e altre funzioni	1.798.000,00	1.798.000,00
18	7	Manutenzione straordinaria altra edilizia pubblica	345.095,27	345.095,27
18	1	Realizzazione nuova sede centro polifunzionale – 3° lotto	3.968.000,00	*
		Categoria 21 – Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate		
21	7	Manutenzione straordinaria altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	765.645,89	765.645,89
21	7	Riqualificazione Parco Bastie	631.000,00	*
		Categoria 22 – Campo sociale		
22	7	Manutenzione straordinaria campo sociale	167.300,51	167.300,51
			56.130.180,73	22.832.376,58
	(*)	Opere per le quali non sussiste un'effettiva disponibilità di finanziamento		

Interventi finanziati mediante finanziamento dell'Unione Europea tramite il PNRR.

Gli interventi finanziati mediante questa fonte sono nella categoria 11 - Adeguamento, efficientamento energetico ed ampliamento impianti centro scolastico sportivo per l'importo di 70.000 euro nel 2023 e 70.000 euro nel 2024.

3.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Come già commentato, allo stato attuale non sono note le informazioni necessarie per delineare il quadro finanziario del periodo temporale considerato nel DUP 2024/2026, pertanto per gli esercizi 2024 e 2025 si confermano gli stanziamenti approvati nel bilancio di previsione 2023/2025, assestati con deliberazione consiliare n. 22 di data 18 luglio 2023: "variazione di assestamento generale bilancio 2023/2025 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Articoli 175 e 193 del D. Lgs n. 267/2000", come di seguito riportato:

3.3.1 Analisi delle necessità finanziarie strutturali divise per missioni

Missione	Descrizione missione	Previsioni assestate 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
Totale missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.032.035,53	3.330.457,39	3.072.307,39
Totale missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	637.980,06	553.305,00	553.305,00
Totale missione 04	Istruzione e diritto allo studio	9.770.876,92	407.198,28	382.198,28
Totale missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.225.552,88	869.249,60	823.144,92
Totale missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	727.518,14	516.346,52	440.846,52
Totale missione 07	Turismo	215.870,00	144.970,00	144.970,00
Totale missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.877.592,10	773.297,82	479.122,33
Totale missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.601.355,35	2.327.345,00	2.281.745,00
Totale missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.032.151,77	2.857.156,12	727.000,00
Totale missione 11	Soccorso civile	223.745,14	102.000,00	1.754.000,00
Totale missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1.503.141,63	1.230.259,42	1.231.259,42
Totale missione 14	Sviluppo economico e competitività	9.870,00	8.070,00	7.170,00
Totale missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	309.050,00	361.350,00	358.500,00
Totale missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
Totale missione 19	Relazioni internazionali	2.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale missione 20	Fondi e accantonamenti	283.067,25	244.243,01	245.792,89
Totale missione 50	Debito pubblico	121.797,31	121.797,31	121.797,31
Totale missione 60	Anticipazioni finanziarie	2.400.000,00	0	0
Totale missione 99	Servizi per conto terzi	3.608.200,00	3.608.200,00	3.608.200,00
	Totale missioni	35.585.804,08	17.465.245,47	16.241.359,06

3.4 Analisi delle risorse correnti

3.4.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
Tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	Categoria	Descrizione Categoria	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
1	1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.101.06	Imposta municipale propria	2.699.268,00	2.968.280,00	2.968.280,00
1	1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.097.462,00	1.089.054,00	1.084.950,00
1	1.101	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	100,00	100,00	100,00
1	1.104	Compartecipazioni di tributi	1.104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Totali titolo 1				3.799.230,00	4.059.834,00	4.055.730,00	

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte e rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

Trend storico Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	Consuntivo previsioni 2021	Consuntivo previsioni 2022	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
11.101		Imposte, tasse e proventi assimilati	4.230.245,00	3.855.458,99	3.796.830,00	4.057.434,00	4.053.330,00
11.104		Compartecipazioni di tributi	2.000,00	2.468,61	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Totale titolo 1			4.232.245,00	3.857.927,60	3.799.230,00	4.059.834,00	4.055.730,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Con deliberazione consiliare n. 2 di data 15 febbraio 2023 sono state approvate le aliquote da applicare dall' anno d'imposta 2023.

TIPOLOGIA D'IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE RENDITA
Abitazioni principali e relative pertinenze ad eccezione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9:	0,00%		
Fattispecie assimilate ad abitazione principale ex art. 4 comma 1, del Regolamento Comunale e relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9:	0,00%		
Fattispecie assimilate ex art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014 ad abitazione principale iscritte nelle categorie catastali diverse da A1, A8 e A9, e relative pertinenze,	0,00%		
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 259,87	
Altri fabbricati ad uso abitativo:	0,895%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'Albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in catasto alle categorie A10 e D2:	0,55%		
Fabbricati iscritti in catasto alle categorie C1 e C3:	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9:	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore o uguale ad € 25.000,00	0,00%		
Aree edificabili ed altri immobili non compresi nelle categorie precedenti:	0,895%		

Gettito iscritto in bilancio:

Trend storico IMIS							
Tit.	Tipolo-gia	Descrizione Tipologia	Competenza assestata 2021	Competenza assestata 2022	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
1	1.101	IMIS	2.623.000,00	2.675.000,00	2.617.268,00	2.641.000,00	2.908.280,00
Totali titolo 1			2.623.000,00	2.675.000,00	2.617.268,00	2.641.000,00	2.908.280,00

Percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

La ripartizione del gettito previsto per il triennio 2024-2026 sui fabbricati, calcolato sulla base delle aliquote – detrazioni e deduzioni ed ai vincoli fissati dalla legge finanziaria provinciale è la seguente:

Anno	% gettito Imposta Immobiliare Semplice GRUPPO D (aliquote 0,1%-0,55%- 0,79%)	% gettito Imposta Immobiliare Semplice ALTRI IMMOBILI (esclusi gruppo D e abitazione principale (aliquote 0,55%-0,79%- 0,895%)	% gettito Imposta Immobiliare Semplice ABITAZ.PRINCIPALE E PERTINENZE soggette (A1-A8-A9) (al. 0,35%)	TOTALE
2024	60,49%	39,17%	0,34%	100%
2025	64,67%	35,04%	0,30%	100%
2026	64,67%	35,04%	0,30%	100%

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

Trend storico attività di accertamento IMIS/TARI						
tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	consuntivo 2022	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
1	1.101	IMIS - attività di accertamento	160.934,25	82.000,00	60.000,00	60.000,00
1	1.101	TARI – attività di accertamento	3.486,09	2.000,00	2.000,00	2.000,00

TARI

Art. 1 commi da 679 a 731 Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e ss.mm.

Nel Comune di Ala è applicata la TASSA RIFIUTI (TA.RI.), come disciplinata dall'art. 1 commi da 679 a 731 della L.147/2013 e, dal vigente regolamento comunale in materia, approvato con deliberazione n. 7 di data 13.04.2023. La legge 27/12/2017 n. 205 ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo dei rifiuti sia sotto il profilo tecnico che sotto quello tariffario. Con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TA.RI. per il quadriennio 2022-2025. A partire dal 2022 infatti il Piano Economico Finanziario TA.RI. deve quindi essere redatto sulla base di quanto disposto dal cosiddetto "MTR-2" con valenza pluriennale, indicando l'evoluzione dei costi del servizio del quadriennio 2022 – 2025, prevedendo una revisione biennale, mentre resta ammessa, in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata. Nel territorio in cui opera il Comune di Ala non è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono esercitate dal Comune che, in qualità di Ente Territorialmente Competente, deve procedere alla validazione del PEF, verificando completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni. Con deliberazione consiliare n. 6 di data 03/03/2022 è stato validato il Piano Economico Finanziario per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani elaborato con applicazione dei criteri del nuovo Metodo tariffario (MTR-2) di ARERA per il quadriennio 2022 -2025. Sulla sua base, con deliberazione n. 8 di data 13/04/2023, sono state approvate le tariffe da applicare per l'anno 2023. La previsione del gettito per il triennio è stata determinata quindi sulla base delle risultanze del piano finanziario, elaborato in applicazione al soprarichiamato metodo tariffario MTR-2:

Trend storico TARI							
Tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	accertamenti 2022	Competenza assentata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025	Previsioni anno 2026 (*)
1	1.101	TARI	1.080.490,00	1.095.462,00	1.087.054,00	1.082.950,00	0
Totali titolo 1			1.080.490,00	1.095.462,00	1.087.054,00	1.082.950,00	0

ARERA si appresta a definire l'aggiornamento del metodo tariffario rifiuti per il biennio 2024/2025, integrando il vigente sistema di regole tariffarie (metodo MTR-2), con la finalità di riconoscere a consuntivo i costi che, in particolare nell'anno 2022, sono aumentati per effetto della crescita dei costi energetici e del tasso di inflazione. In attesa di indicazioni più precise nel merito è comunque prevedibile che l'adeguamento del limite di crescita applicato al PEF 2022-2025 al tasso d'inflazione, applicabile ai costi a consuntivo dell'anno 2022 (anno a-2) per la definizione dei costi del servizio, comporterà un aumento dei costi da coprire con la tariffa già dall'anno 2024.

(*) **Previsioni anno 2026:** a decorrere dal 1^o gennaio 2026 è previsto il passaggio alla tariffa corrispettiva, affidata al gestore del servizio, come previsto dall'art.1 comma 668 della L. 147/2013, con conseguente uscita dal bilancio dell'ente di tutte le poste di entrata e di spesa legate alla gestione dei rifiuti.

3.4.2 Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti							
tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	Categoria	Descrizione Categoria	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
2	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	162.943,00	20.100,00	20.100,00
2	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	3.633.502,29	2.972.065,06	2.971.615,06
2	2.101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	45.000,00	41.000,00	41.000,00
2	2.102	Trasferimenti correnti da Famiglie	2.102.01	Trasferimenti correnti da famiglie	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2	2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	2.103.01	Sponsorizzazioni da imprese	51.360,00	50.000,00	50.000,00
2	2.103	Trasferimenti correnti da Imprese	2.103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	14.000,00	13.000,00	13.000,00
Totali titolo 2					3.912.805,29	3.102.165,06	3.101.715,06

Le entrate da trasferimenti del titolo II si riferiscono ai trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali. Le previsioni assestate

Il protocollo di Intesa in materia di finanza per il 2024 riporta come il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni abbia avuto effetti anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro.

Le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

Le entrate comprendono i trasferimenti assegnati a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia

elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

3.4.3 Entrate extratributarie

Entrate extra tributarie							
tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	Categoria	Descrizione Categoria	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
3	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.101.00	Vendita di beni	1.088.000,00	1.143.000,00	1.143.000,00
3	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.102.00	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	481.616,00	485.916,00	485.916,00
3	3.100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.103.00	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	487.796,60	463.202,00	470.248,00
3	3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.202.00	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.500,00	202.500,00	192.500,00
3	3.200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.203.00	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3	3.300	Interessi attivi	3.303.00	Altri interessi attivi	42.771,47	3.100,00	3.100,00
3	3.400	Altre entrate da redditi da capitale	3.402.00	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	261.452,00	219.300,00	219.300,00
3	3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	3.501.00	Indennizzi di assicurazione	6.533,00	4.500,00	4.500,00
3	3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	3.502.00	Rimborsi in entrata	70.189,00	50.000,00	50.000,00
3	3.500	Rimborsi e altre entrate correnti	3.599.00	Altre entrate correnti n.a.c.	321.347,00	340.500,00	340.500,00
				Totali titolo 3	2.974.205,07	2.924.018,00	2.921.064,00

Le entrate si riferiscono principalmente alla vendita di beni e servizi dal comune, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente. Non è previsto l'aumento di tariffe dei servizi.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI MERCATO

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 – art. 1 commi 816-846 e ss.mm.

Dal 1^o gennaio 2021 è entrato in vigore il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone unico) ed il Canone patrimoniale per l'occupazione di aree di mercato, istituito ai sensi

dell'art.1, commi 816 e successivi, con deliberazione consiliare n. 10 di data 27 aprile 2021, con la quale sono stati approvati il relativo regolamento comunale e fissate le tariffe da applicare dalla medesima data, in vigore anche per l'anno 2023. Detto canone riunisce in unica forma, di natura patrimoniale, le entrate relative all'occupazione di spazi ed aree pubbliche e la diffusione dei messaggi pubblicitari, sostituendo dalla stessa data e, per effetto di quanto disposto dall'art. 1 commi 816 e successivi i tributi TOSAP (tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche), ICPDPA (imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni), TARI giornaliera (applicata alle occupazioni di aree di mercato) e canone di cui all'art. 27 commi 7 e 7bis del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Codice della strada).

Per l'anno 2024 è confermato il gettito accertato per l'anno 2023.

3.5 Analisi delle risorse straordinarie

3.5.1 Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale							
Tit.	Tipologia	Descrizione Tipologia	Categoria	Descrizione Categoria	Competenza assestata anno 2023	Previsioni anno 2024	Previsioni anno 2025
4	4.200	Contributi agli investimenti	4.201.00	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.749.759,50	3.613.528,41	2.477.150,00
4	4.200	Contributi agli investimenti	4.202.00	Contributi agli investimenti da Famiglie	42.461,67	0	0
4	4.200	Contributi agli investimenti	4.203.00	Contributi agli investimenti da Imprese	401.476,89	0	0
4	4.200	Contributi agli investimenti	4.204.00	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
4	4.400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.401.00	Alienazione di beni materiali	3.000,00	0	0
4	4.400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.402.00	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	203.600,00	80.000,00	0
4	4.500	Altre entrate in conto capitale	4.501.00	Permessi di costruire	88.220,00	77.500,00	77.500,00
					15.488.518,06	3.771.028,41	2.554.650,00
					Totali titolo 4	15.488.518,06	3.771.028,41
							2.554.650,00

Le entrate straordinarie si riferiscono ai contributi agli investimenti erogati da parte di enti pubblici, alla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, ai proventi di alienazioni di beni e ai proventi dei permessi da costruire.

3.5.2 Indebitamento

Anche per il prossimo triennio 2024/2026 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui, in coerenza con l'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel secondo semestre dell'anno 2016.

3.6 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Si presenta di seguito il prospetto riportante i beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione e di dismissione, riferito al prossimo triennio. Riporto di seguito la tabella allegata al bilancio 2024-2026 – e la nuova tabella da aggiornare per il prossimo triennio.

PIANO DISMISSIONI/ALIENAZIONI	2024	2025	2026
Alienazione lotti in loc. Sega di Ala	100.000,00		
Alienazione di fabbricati	100.000,00	50.000,00	50.000,00
alienazione beni mobili	3.000,00	3.000,00	3.000,00

OPERAZIONI PATRIMONIALI PREVISTE NEL TRIENNIO 2024 – 2026

Acquisizioni

- acquisizione al patrimonio comunale di tratti di viabilità, parcheggi ed aree verdi anche mediante l'attivazione della procedura di regolarizzazione tavolare di cui all'art. 31 della L.P. 26/1993, fra le quali l'acquisizione della via de Ferrari;
- acquisizione di aree ai fini del miglioramento della viabilità esistente e delle aree ad essa adiacenti;
- acquisizione della parte comune della copertura dell'edificio che ospita la sala pubblica R. Zendri. Il valore del bene si può considerare indicativamente dato dalla somma tra il valore dell'area ed il costo di costruzione delle opere deprezzato per la vetustà. L'entrata a bilancio è altamente prudenziale in attesa dell'aggiornamento delle risultanze della perizia di stima, in fase di realizzazione, per la determinazione del valore di realizzo dell'immobile.

Alienazioni, permute, regolarizzazioni patrimoniali

- operazioni di permuta ai fini della regolarizzazione con l'Ente gestore della situazione patrimoniale di alcune cabine elettriche, ed eventuali operazioni patrimoniali connesse e finalizzate al medesimo scopo;
- alienazione lotti edificabili in loc. Sega di Ala al villaggio S. Michele e al Villaggio S. Rocco;
- alienazione e/o permuta di aree o tratti di viabilità che non rivestono più un interesse pubblico e per le quali i privati manifestano l'interesse all'acquisto;
- alienazione e/o permuta di edifici ed immobili che non rivestono più un interesse pubblico, tra i quali l'appartamento situato in "villa Italia", la p.ed. 110 C.C Ala, la p.ed. 62 C.C. Ronchi (ex scuole) ;
- cessione a terzi di diritti su beni di proprietà comunale atti a favorire lo sviluppo turistico del territorio comunale;
- alienazione della p.f. 2667/38 C.C. Ala, non più di interesse pubblico;
- alienazione di parte delle pp.ff. 2660/7 e 2667/33 in loc. Sega di Ala, limitatamente alle parti che non rivestono più un interesse pubblico e per le quali i privati manifestano l'interesse all'acquisto;

- alienazione di parte della p.f. 2784/5 c.c. Ala, priva di interesse pubblico, previa sdeemanializzazione dell'area;
- regolarizzazione patrimoniale della viabilità in via Monte Corno, che interessa parte delle pp.ff. 560/5, 560/6, 566/3, 566/2, 566/5, 566/7, 560/7 c.c. Ala.
- procedure volte al corretto inserimento in mappa di tratti di viabilità comunale non corrispondenti alla situazione reale, ed eventuali operazioni patrimoniali connesse ed allo scopo necessarie;
- regolarizzazioni non rilevanti ai fini patrimoniali, che non incrementano o riducono in modo considerevole il patrimonio comunale, la cui regolarizzazione può essere demandata alla Giunta Comunale;
- riqualificazione dell'incrocio di via Padre Ilario Dossi e la S.P. 90 nella frazione di Pilcante, mediante acquisizione di parte della p.f. 1/5, demolizione delle cabine elettriche dismesse p.ed. 238 e 240 C.C. Pilcante, e demolizione dell'ex pesa pubblica, riqualificazione dell'area contraddistinta dalla p.ed. 248 in C.C. Pilcante.
- nell'ambito della cessione del ponte di Chizzola alla competenza della Provincia Autonoma di Trento, dal 01/01/2020 la strada in questione è passata sotto la competenza del servizio Strade della PAT ed è stata rinominata S.P. 92 Chizzola - Serravalle. Per completare il passaggio dal punto di vista patrimoniale deve essere perfezionato il passaggio di proprietà di quella parte di strada di proprietà del Comune di Ala che risulta bene pubblico, mediante sdeemanializzazione dello stesso. La cessione non prevede un corrispettivo economico a carico della PAT:
- regolarizzazione della viabilità insistente sulle pp.ff. 1554, 1555, 1556, 1534 C.C. Pilcante, in loc. Val dal Serra;
- regolarizzazione del confine del lotto edificabile in loc. Sega di Ala identificato dalla p.f. 2667/30 in C.C. Ala con la p.ed. 1579, medesimo C.C.;
- operazione immobiliare in loc. Piazzina consistente in permuta aree per bonifica agraria e regolarizzazione della viabilità anche attraverso sdeemanializzazione;
- regolarizzazione della viabilità insistente sulle pp.ff. 909-910 c.c. Chizzola mediante alienazione di tratti di viabilità che non rivestono interesse pubblico;
- regolarizzazione dei confini della p.ed. 229 c.c. S. Margherita resasi necessaria al termine dei lavori di demolizione e costruzione delle "ex scuole elementari di S. Margherita" e operazioni patrimoniali connesse.
- regolarizzazione delle aree in corrispondenza del sito produttivo della ditta Granulati Bellamoli spa (loc. Pilcante), consistenti nella sdeemanializzazione della vecchia viabilità non più corrispondente alla morfologia attuale a seguito dell'attività estrattiva effettuata in passato, permuta di aree con compensazione del maggior valore eventualmente ceduto dall'amministrazione comunale.

Lottizzazioni

Si prevede il completamento degli adempimenti connessi a convenzioni urbanistiche disciplinanti piani di lottizzazione a scopo edificatorio, fra le quali:

- lottizzazione “PL11” nella frazione di Ronchi. Le aree private da acquisire al patrimonio pubblico, unitamente alle opere di urbanizzazione sulle stesse realizzate dalla ditta lottizzante, sono contraddistinte dalla p.f. 43/1, 42/3 e 44/4 in C.C. Ronchi.

3.7. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.7.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio: Quadro generale riassuntivo

Quadro generale riassuntivo							
ENTRATE	Competenza assestata anno 2023	Previsioni bilancio anno 2024	Previsioni bilancio anno 2025	SPESE	Competenza assestata anno 2023	Previsioni bilancio anno 2024	Previsioni bilancio anno 2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui utilizzo anticipazione di liquidità	1.794.628,17	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.608.217,49	0,00	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.799.230,00	4.059.834,00	4.055.730,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.007.310,58	10.036.719,75	10.029.211,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.912.805,29	3.102.165,06	3.101.715,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.448.496,19	3.698.528,41	2.482.150,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.974.205,07	2.924.018,00	2.921.064,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.488.518,06	3.771.028,41	2.554.650,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	26.174.758,42	13.857.045,47	12.633.159,06	Totale spese finali....	29.455.806,77	13.735.248,16	12.511.361,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità	121.797,31	121.797,31	121.797,31
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassa	2.400.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.400.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.608.200,00	3.608.200,00	3.608.200,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.608.200,00	3.608.200,00	3.608.200,00
Totale Titoli	32.182.958,42	17.465.245,47	16.241.359,06	Totale Titoli	35.585.804,08	17.465.245,47	16.241.359,06
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.585.804,08	17.465.245,47	16.241.359,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	35.585.804,08	17.465.245,47	16.241.359,06

3.8 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguite negli ultimi anni e la contrazione delle risorse a disposizione hanno messo in evidenza la necessità della riorganizzazione interna: l'attuazione di sistemi di revisione dei processi e dei tempi necessari, la spinta all'informatizzazione e alla digitalizzazione, l'adozione di sistemi legati all'assunzione dei metodi della Lean Organization hanno consentito notevoli miglioramenti organizzativi, ottimizzazione delle risorse umane con l'aumento notevole del livello qualitativo delle prestazioni rese a favore della collettività ad invarianza del personale, e la creazione di nuovi servizi senza ricorrere a nuove assunzioni.

Allo stato attuale e sino ad una eventuale modifica della normativa vigente non si può che ipotizzare una stabilità dell'organico, eventualmente con la possibilità di ricorrere a trasferimenti interni sia su richiesta del dipendente che per ragioni organizzative determinate dal riassetto generale del personale in attuazione della riorganizzazione interna che ha avuto inizio nel corso del 2019.

L'ordinamento locale (art. 132 del Codice degli enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2) disciplina le assunzioni di personale apicale con contratto fiduciario a tempo determinato ammettendo l'ipotesi di contratto a tempo determinato per incarichi dirigenziali con durata collegata al mandato politico; il comune di Ala si è avvalso in passato di tale facoltà per la figura di comandante del corpo di polizia municipale associata Ala - Avio e del responsabile dell'area tecnica, mentre nel 2022 è stata decisa l'indizione di concorso pubblico per la copertura del posto di comandante (e quindi l'unica figura per la quale si ricorre all'art. 132 del CEL sarà quella di responsabile dell'area tecnica, perlomeno fino all'indizione della procedura pubblica di selezione di una figura a tempo indeterminato).

Il quadro giuridico di riferimento in materia di personale è rinviato alla sezione "Programmazione del fabbisogno triennale del personale" inserita nel PIAO, che verrà in seguito approvato (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione) tenendo conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica, ossia i posti determinati dagli effettivi fabbisogni dell'Ente comprensiva quindi anche dei posti vacanti, per l'anno 2023 è la **seguente**:

Categoria	Posti n.
Segretario generale	1
D*	10
C**	50
B	14
A	3
Totale	78

* di cui 1 funzionario con funzioni di Vicesegretario e 1 con funzioni di Comandante del Corpo di polizia municipale associata

** di cui 11 assegnati al corpo di polizia municipale e 3 custodi forestali

In occasione della prossima revisione generale della pianta organica, sarà possibile rimodulare anche la dotazione, in considerazione:

10. dei concorsi interni effettuati nel corso del 2022 per passaggio di categoria (n. 2 dalla categoria B alla categoria C, n. 1 dalla categoria C alla categoria D);
11. dei pensionamenti previsti nel 2023;
12. della necessità o meno di copertura dei posti attualmente vacanti in pianta organica negli attuali profili; valutando se trasformare i posti che si sono resi vacanti prevedendo, quale posto di accesso e primo impiego, il ricorso a figure di categorie/livello inferiori.

L'organizzazione delle strutture del Comune di Ala

Per quanto riguarda le scelte programmatiche in materia di personale si precisa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 51 di data 29 novembre 2018 ha approvato la nuova dotazione organica del Comune di Ala, affiancata da un piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente ed ha individuato un disegno organizzativo forte e preciso, sul quale procedere per l'adeguamento della struttura organizzativa alle nuove esigenze normative ed operative.

La dotazione organica è stata successivamente aggiornata con deliberazione n. 12 di data 22 marzo 2022.

La nuova pianta organica approvata dalla giunta comunale con delibera n. 105 di data 18 giugno 2019 prevede 78 posti, suddivisi nella segreteria generale ed in tre aree articolate in servizi e dirette da quattro figure direttive (posizioni organizzative).

La pianta organica è stata successivamente aggiornata con delibere della giunta comunale n. 33 di data 24 marzo 2022 e n. 90 di data 9 agosto 2022 (per la modifica di alcune figure professionali).

Il piano di riorganizzazione dei servizi è stato formulato ed attuato sulla base della rilevazione dello stato attuale e andrà aggiornato con una serie di atti amministrativi da adottare nell'immediato futuro, per consentire all'amministrazione comunale di raggiungere i seguenti fondamentali risultati:

un incremento sostanziale della capacità di risposta della macchina organizzativa alla domanda di servizi proveniente dai cittadini, ottenuta principalmente mediante l'inserimento nella struttura dei dirigenti e di alcune altre figure professionali ad alta qualificazione, capaci quindi di gestire la complessità e di orientare anche i propri collaboratori verso la soddisfazione dei bisogni dei cittadini;

una autentica valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'ente, verificata ed attuata attraverso una serie di procedure di tipo concorsuale;

l'apertura dello sportello unico polivalente di terza generazione che rappresenta un punto di contatto e di dialogo fra amministrazione e cittadini di fondamentale importanza;

un contenimento del rapporto tra il numero dei dipendenti in pianta organica, che viene ridotto da 82 a 78 ed il numero degli abitanti, che nel frattempo è cresciuto dai 7.348 residenti al 31 dicembre 2001 agli 8.801 residenti al 31 dicembre 2022, con un incremento assoluto di 1453 abitanti, pari al 19,80%.

Con deliberazione n. 52 di data 29 novembre 2018, il Consiglio comunale di Ala ha approvato il “Regolamento organico del personale dipendente”, nella versione adeguata alla normativa vigente, in quanto il testo precedente risultava datato e anacronistico rispetto alle nuove legislative che nel tempo hanno interessato il rapporto di pubblico impiego, con particolare riguardo alla necessità di depurare il Regolamento degli istituti che, per rinvio legislativo, sono normati dalla contrattazione collettiva; il nuovo testo recepisce inoltre i dettami del pacchetto anticorruzione (L. 190/2012 e decreti attuativi).

Questo impegnativo progetto risulta necessario per garantire servizi ulteriori e di qualità; la dotazione approvata prevede la riduzione dei posti esistenti in organico, accompagnata da una significativa ristrutturazione dei servizi al fine di garantire la complessiva specializzazione e responsabilizzazione del personale, la precisa e puntuale definizione dei servizi offerti nella consapevolezza che l'obiettivo di fondo, nel rispetto del Piano di miglioramento approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 19 di data 29 febbraio 2016 e successivi aggiornamenti, è quello di ridurre i costi fissi e di accrescere ulteriormente l'efficienza del sistema organizzativo comunale.

Il progetto di ristrutturazione e riorganizzazione dei servizi deve partire dal nuovo organigramma, quale atto di macro-organizzazione, che rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, che deve dare risposta alle seguenti esigenze e raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) individuazione di un modello organizzativo per gruppi di lavoro, che consenta a ognuno dei membri di conoscere non solo le proprie mansioni, ma anche gli obiettivi che il gruppo deve raggiungere;
- b) articolazione per strutture complesse, costituite da cinque aree: segreteria generale (per la gestione delle funzioni istituzionali, del personale, contratti e appalti, informatica), finanziaria (per la gestione delle funzioni finanziarie e di programmazione economica, gestione dei tributi), tecnica (per la gestione del territorio e del patrimonio comunale), servizi (per la gestione dei campi di intervento inerenti le attività demografiche ed elettorali, l'ufficio relazioni con il pubblico, le attività culturali, turistiche, sportive, le attività produttive) e polizia municipale intercomunale (per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale);
- c) articolazione di ogni singola struttura complessa in settori operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti/obiettivo;
- d) previsione di cinque figure di coordinamento e responsabilità (segretario generale e responsabili di area - posizioni organizzative);
- e) individuazione di una serie di figure ad alto contenuto professionale, per governare la complessità e rispondere alle esigenze della cittadinanza;
- f) realizzazione concreta del principio della distinzione dell'attività di gestione dell'ente, affidata ai funzionari, dall'attività di programmazione e controllo, spettante agli amministratori, nello spirito espresso dalla normativa vigente e dallo Statuto comunale;
- g) valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro;
- h) potenziamento del servizio informatica e controllo di gestione interno all'ente.

Il Comune di Ala dovrà tenere conto di nuovi fattori ed esigenze, da valutare con grande attenzione perché dovranno determinare ed indirizzare le scelte future per assicurarne l'efficacia:

- maturazione democratica dei cittadini, che esercitano un controllo attento e critico sugli atti del Comune;
- esigenza che il comune offra aiuto e sostegno alle categorie più deboli, giovani in cerca di lavoro, famiglie ed anziani ai quali vanno garantiti servizi maggiori e di qualità;
- l'autonomia tributaria che obbliga il Comune a reperire le risorse per i servizi ed a rendere conto ai cittadini del metodo di riscossione (giustizia tributaria) e dei criteri di utilizzo delle imposte;
- la crisi economica o comunque l'esigenza di ridurre il disavanzo pubblico, che ne ha diminuito la disponibilità delle risorse a tutti i livelli;
- il nuovo ruolo che il comune dovrà assumere, nel suo territorio, come promotore e coordinatore delle attività economiche private nel campo del turismo, dell'artigianato, del commercio dei trasporti, dell'agricoltura e dell'industria.

A fronte di questo quadro, è evidente che la struttura organizzativa del personale deve essere impostata sulla base di tre principi fondamentali:

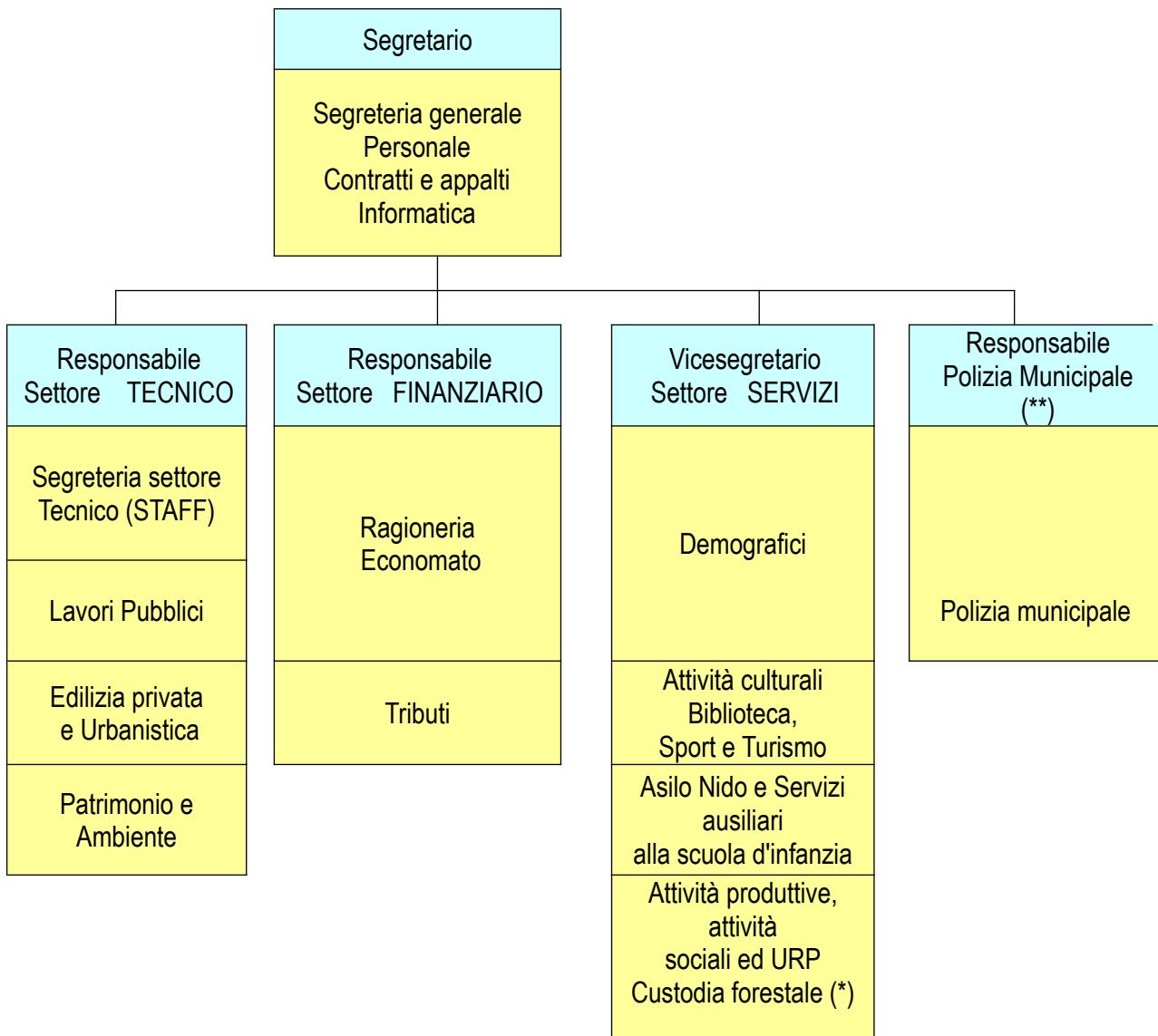
- 1 riduzione degli sprechi, recupero dell'efficienza e attenta valutazione dei costi;
- 2 incremento della professionalità dei singoli dipendenti e appalto dei servizi a basso contenuto professionale;
- 3 piano continuo di aggiornamento e formazione.

L'ORGANIGRAMMA DELLA PIANTA ORGANICA

L'organigramma allegato rappresenta la struttura organizzativa del Comune di Ala in termini sintetici, ma certamente efficaci.

L'organigramma individua un disegno organizzativo che attua i seguenti principi generali:

- Articolazione per strutture complesse costituite da:
 - Area segreteria generale, per la gestione delle funzioni istituzionali, del personale, contratti e appalti, informatica;
 - Area finanziaria, per la gestione delle funzioni di ragioneria – finanza e tributi;
 - Area tecnica per la gestione del territorio e del patrimonio comunale;
 - Area servizi alla persona, per la gestione delle funzioni di anagrafe e stato civile, nonché dei campi di intervento culturali, educativi e turistico sportivi, delle attività produttive, sportello unico polivalente di terza generazione.
- Articolazione di ogni singola struttura complessa in servizi operativi omogenei, organici e dotati di competenze tecniche specifiche, orientabili alla realizzazione di specifici progetti/obiettivo.
- Individuazione di un modello organizzativo per gruppi di lavoro, costruito in orizzontale, che consenta ad ognuno dei membri di conoscere non solo i propri compiti ma anche gli obiettivi che il gruppo deve raggiungere, con contestuale superamento di un modello organizzativo gerarchico, costruito in verticale.
- Realizzazione concreta del principio della separazione dell'attività di gestione dell'ente, affidata al segretario generale e ai responsabili di settore e di servizio, dall'attività di programmazione e di controllo spettante agli amministratori.



(*) Servizio gestito in forma associata tra i comuni di Ala ed Avio, con capofila Ala.

Quanto alla composizione di genere si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale prevale la componente femminile, sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente di donne per la figura di assistente amministrativo/contabile e di maschi tra i profili operai). Anche tra le figure apicali la componente femminile appare significativa (considerando segretario comunale, posizioni organizzative e profili C evoluto ad oggi circa 76%).

Le politiche gestionali

Nel prossimo futuro le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Ala porranno particolare attenzione ai temi relativi a:

- a. formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno);
- b. benessere organizzativo (nel solco delle attività di formazione prevista con il supporto del consorzio dei comuni trentini all'interno del progetto di riorganizzazione) con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa) al quale dovranno corrispondere azioni sia a livello generale sia a livello di singola struttura finalizzate a dare risposta alle criticità emerse;
- c. coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento (attraverso il piano di comunicazione interna, gruppi di miglioramento, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi “Foreg” al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi);
- d. conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- e. sicurezza e salute (attraverso il sistema di gestione della sicurezza e con il supporto di consulenti esterni)
- f. smart working: durante il lockdown l'Amministrazione è riuscita, in una situazione del tutto eccezionale, a garantire il lavoro agile a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta atteso che, soprattutto nella prima fase, nemmeno i cittadini/utenti potevano muoversi e gran parte delle attività, produttive e non, erano sospese. Il 21 settembre 2022 è stato sottoscritto l'accordo provinciale sul lavoro agile per il personale del comparto delle autonomie locali – are non dirigenziale: alla luce del medesimo è intenzione del comune di Ala di avvalersi della facoltà di introdurre in via ordinaria di questa forma di prestazione lavorativa, ai sensi dell'art.18, della legge 22 maggio 2017 n. 81, per il superamento dello smartworking emergenziale ed il passaggio ad una modalità di lavoro agile ordinaria che rimarrà come riferimento stabile all'interno dell'organizzazione a seguito di concertazione con le OO.SS. aziendali o provinciali.

Il lavoro agile va inteso come una modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che può essere resa, previo accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il supporto di tecnologie che consentano il collegamento con l'amministrazione comunale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e trattamento dei dati personali. La prestazione lavorativa è eseguita in parte o esclusivamente presso un luogo idoneo collocato al di fuori delle sedi dell'amministrazione, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva (artt. 4 e 6 dell'accordo di data 21 settembre 2022).

Il lavoro agile che verrà attivato nel comune di Ala risponde alle seguenti finalità:

- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività;
- rafforzare le pari opportunità e le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
- razionalizzare spazi e dotazioni tecnologiche.

Tutto quanto sopra, coerentemente con la pianificazione e programmazione attivata fin dal 2021, quando con circolare interna n. 5880 di data 2 aprile 2021 è stata data comunicazione a tutti i lavoratori nella consapevolezza che il lavoro agile va interpretato indubbiamente come una forma innovativa di organizzazione del lavoro che ha lo scopo di incrementare la produttività agevolando una migliore conciliazione e armonizzazione tra tempi di vita e di lavoro delle persone, come approccio innovativo all'organizzazione del lavoro che valorizza la flessibilità e l'autonomia degli spazi, degli orari, degli strumenti a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati e di un incremento della performance aziendale. “Lavoro agile” significa ripensare il lavoro in un’ottica che metta in discussione i tradizionali vincoli legati a luogo e orario, lasciando alle persone maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore responsabilizzazione sugli obiettivi e sui risultati: il lavoro agile come leva per determinare il cambiamento culturale della pubblica amministrazione, dalla logica dell’adempimento e della timbratura del cartellino a quella del risultato e della citizen satisfaction.

Il lavoro agile non nasce dall’improvvisazione bensì dalla programmazione. A tale proposito occorre richiamare l’attenzione sul concetto di programmazione come “processo unitario” all’interno delle organizzazioni, nel quale devono quindi convergere in maniera coordinata e coerente i diversi strumenti previsti dal legislatore. Se infatti, l’implementazione del lavoro agile richiede un ripensamento dei modelli organizzativi in essere, detto ripensamento non può non riflettersi anche nei contenuti di documenti quali, ad esempio, il Piano triennale per l’informatica, il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il Piano triennale di formazione del personale.

Per il futuro l’amministrazione comunale di Ala, nel solco dell’innovazione e sperimentazione che da qualche anno sono principi ispiratori dell’azione amministrativa soprattutto in termini di organizzazione, guarda con interesse a nuove forme di svolgimento delle prestazioni lavorative, come già introdotte in ambito privato da numerose società, soprattutto multinazionali, che hanno attivato forme di lavoro sempre più flessibile senza orari e reperibilità: lo smart working di ultima generazione, chiamato “For working” non ha tempi, non ha luoghi, non ha obbligo di reperibilità. For sta per flessibilità, obiettivo, risultati: andrà regolato da un accordo sindacale aziendale di tipo programmatico: non si tratta di telelavoro né di lavoro agile, ma di un moderno rapporto di lavoro subordinato, inerente alcune figure professionali, con l’idea di allargare in seguito la sperimentazione anche ad altri profili: una parte di lavoro amministrativo, una parte di lavoro legato ai servizi informatici e ai servizi di controllo di gestione, e anche alcune funzioni che non richiedono contatto diretto con il pubblico.

La dematerializzazione dei luoghi e i tempi lavorativi richiede un grande senso di responsabilità, sia da parte del dipendente che del datore di lavoro: il For working non prevede nessun obbligo di presenza, neanche settimanale o mensile, e nessun obbligo di orario al di là di quelli suggeriti dal buon senso, per esempio per incontri programmati. In questo modo il diritto di disconnessione viene superato: è il lavoratore che decide qual è il suo orario. Il lavoro verrà misurato solo sugli obiettivi concordati, sui quali dovrà essere prevista anche una revisione periodica. Il luogo di lavoro dovrà comunque mantenere le proprie caratteristiche di luogo di aggregazione e di vita sociale.

IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE

Il Comune di Ala, in coerenza con quanto avviene nelle realtà più evolute, è impegnato dal gennaio 2019 in un importante progetto di revisione e progettazione organizzativa per rispondere alle nuove esigenze di contesto i cui tratti caratteristici sono dati da: contrazione risorse, incremento esigenze e nuovi bisogni da parte dei cittadini, necessità di sviluppare nuove progettualità per attuare al meglio il nuovo ruolo del Comune quale agente dello sviluppo locale e acquisire risorse a livelli sovra comunale.

Gli obiettivi principali del progetto di riorganizzazione interna sono sintetizzabili nell'esigenza di recuperare livelli di efficienza interna, migliorare la qualità dei servizi erogati alla comunità, motivare e valorizzare le persone che lavorano.

Per l'affiancamento nell'importante processo di riorganizzazione l'amministrazione comunale si è avvalsa dell'offerta formativa proposta dall'area formazione del Consorzio dei comuni trentini; si è quindi proceduto con un serrato programma operativo, che per numerose giornate ha visto il coinvolgimento e formazione a tutto il personale sui nuovi modelli organizzativi, la mappatura di tutti i processi dell'ente con individuazione dei prodotti/servizi erogati, dei volumi generati su base anno, dell'impegno di ogni persona su ciascun prodotto/servizio e analisi del sistema organizzativo in atto.

Posto che dalle attività svolte e dagli obiettivi di miglioramento emersi si è sviluppata l'idea di aprire il nuovo sportello polifunzionale quale obiettivo molto sfidante, è stato definito un secondo progetto formativo, attuato sempre in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini; con il secondo step, al fine di realizzare il risultato atteso sono state individuate ulteriori azioni specifiche, sia per la definizione del piano di formazione e addestramento individuale per ciascun consulente del cittadino, per la formazione tecnica di base sulle diverse funzioni ai medesimi, realizzazione e personalizzazione delle "schede prodotto" a disposizione dei cittadini (sul portale dell'ente) e dei consulenti del cittadino complete di istruzioni operative.

Lo sportello al cittadino è stato inaugurato in data 25 luglio 2020 ed attualmente opera con piena soddisfazione dei cittadini, essendo un punto di accesso rapido, professionale, accogliente e accessibile, innovativo e con ampio orario di apertura al pubblico per l'erogazione dei servizi a favore di cittadini ed imprese.

Dunque è possibile affermare che la struttura comunale è stata coinvolta, negli ultimi due anni, da un'intensa formazione che ha portato alla realizzazione di output importanti per il Comune, principalmente attraverso:

- il coinvolgimento e formazione a tutto il personale sui nuovi modelli organizzativi, circa i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione attuale e individuazione degli ambiti e delle azioni di miglioramento;
- la formazione di tutto il personale alle nuove logiche della Lean organization;
- affiancamento formativo per la mappatura di tutti i processi dell'Ente, con individuazione dei prodotti/servizi erogati, dei volumi generati su base anno, dell'impegno di ogni persona su ciascun prodotto/servizio;
- formazione per la realizzazione del nuovo sistema di accoglienza dei cittadini con il modello dello sportello evoluto di terza generazione, quale unico punto di accesso del cittadino, dotato di persone selezionate, formate e preparate alla gestione delle relazioni;
- realizzazione dell'intervento di formazione comportamentale a tutto il personale impegnato nelle attività di front line con il cittadino.

L'analisi del sistema organizzativo in atto, è stata effettuata con peculiare attenzione ai seguenti aspetti:

- verifica del valore delle strutture organizzative, inteso come corrispondenza tra importanza dell'attività e risorse;
- verifica dei livelli di efficienza: sono stati definiti dei parametri di performance per ogni funzione e si sono individuati i valori non allineati con i riferimenti di Comuni analoghi. Sono stati definiti i tempi di lavorazione di ogni output e quindi i costi;
- verifica dell'assegnazione dei ruoli;
- recupero dei livelli di efficienza interna;
- miglioramento della qualità dei servizi erogati alla comunità;
- motivazione e valorizzazione delle persone che lavorano nell'Ente.

Ora si presenta la necessità di proseguire nell'ottica del miglioramento continuo: la sfida attuale consiste nella metabolizzazione dei cambiamenti avvenuti e nella stabilizzazione dell'organizzazione che si è venuta a creare, a seguito dei diversi cambiamenti e del significativo turnover, che ha attuato una serie di provvedimenti finalizzati a migliorare l'efficienza organizzativa, la nascita di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti.

Il nuovo progetto formativo sarà rivolto a tutto il personale, attraverso moduli formativi dedicati, al fine di perseguire i seguenti macro-obiettivi:

- il miglioramento organizzativo di alcune strutture organizzative prioritarie;
- l'accompagnamento al gruppo intersetoriale di coloro che hanno compiti di coordinamento e responsabilità, nel processo di condivisione e verifica delle equipe di lavoro;
- l'ipotesi di estensione dei servizi dello sportello polivalente.

L'impegno è di avviare un'attività che coinvolga le persone, al fine di verificare le eventuali problematiche presenti nei diversi settori e identificare possibili soluzioni migliorative. Inoltre, la qualità del servizio erogato e la qualità di vita professionale per le persone che compongono un sistema organizzativo complesso e delicato come quello di un Comune nell'attuale congiuntura, passa e passerà sempre di più dalla capacità di costruire dei gruppi di lavoro responsabili e collaborativi. Gestire le relazioni tra colleghi e rafforzare la capacità di lavoro in equipe significa aggiungere al capitale individuale dei singoli il capitale sociale del collettivo. A tal fine possono essere apprese, migliorate, arricchite, e soprattutto allenate strategie relazionali e capacità di lettura di ciò che accade nei processi organizzativi e comunicativi di gruppo, attraverso tecniche e metodi di training, coaching e affiancamento formativo dedicato ad un continuo sviluppo organizzativo.

Negli ultimi tre anni il Comune di Ala ha vissuto diversi cambiamenti nella propria struttura e un significativo turnover, ponendo in essere una serie di provvedimenti finalizzati a migliorare l'efficienza organizzativa, la nascita di nuovi servizi e il miglioramento di quelli esistenti. La sfida attuale consiste nella metabolizzazione dei cambiamenti avvenuti e nella stabilizzazione dell'organizzazione che si è venuta a creare.

L'adesione e l'assunzione del cambiamento non sono atteggiamenti scontati e tantomeno automatici. Sono processi, percorsi da sostenere e accompagnare e ogni processo di "sistema" comporta un cambiamento e un'integrazione necessaria e auspicabile delle varie realtà, al fine di favorire la sinergia (sýn cioè insieme ed érghein ovvero agire) fra le persone dei vari servizi.

Esiste da tempo la consapevolezza che è necessario partire dai casi concreti e dalle realtà dei singoli gruppi di lavoro per eseguire una "diagnosi" e trovare insieme i possibili rimedi. L'impegno sarà indirizzato a coinvolgere tutto il personale sull'importanza della relazione ai fini dell'interpretazione in chiave moderna del ruolo professionale all'interno di un ente locale.

Il comune di Ala ha infatti profuso uno sforzo finalizzato a migliorare la qualità del servizio erogato attraverso un utilizzo intelligente delle nuove tecnologie all'interno di un ripensamento smart delle procedure amministrative. Tale sforzo si completa con un graduale ma deciso orientamento di tutti i collaboratori del comune verso una logica di attenzione alle esigenze dei cittadini, che permetta una transizione definitiva da un approccio teso all'adempimento burocratico a una proattiva ricerca di risoluzione dei problemi, restando ovviamente all'interno del quadro normativo vigente. Esempio paradigmatico è il modello sperimentato dal comune di Ala dello sportello pArLA, dove gli addetti svolgono un ruolo di accoglienza, di ascolto delle esigenze e di accompagnamento nella risoluzio-

ne, svolgendo anche il ruolo di mediazione rispetto al linguaggio informatico. I software prenderanno sempre più spazio nella gestione dei servizi e lo faranno con una velocità inedita. Solo le organizzazioni che si prepareranno riusciranno nella sfida di fronteggiare questa innovazione dirompente, reinterpretando il ruolo dei lavoratori della conoscenza impiegati nell'ambito dei servizi.

Andranno sempre considerati gli impatti del processo di cambiamento (determinato dalla riorganizzazione) sul ruolo professionale.

Nel bilancio di previsione in approvazione sono state stanziate importanti risorse finanziarie per un nuovo percorso di sviluppo organizzativo e di formazione del personale: verrà ripreso il progetto avviato nel 2019, con affiancamento sempre da parte del Consorzio dei comuni trentini, con i seguenti obiettivi attesi:

- estendere i servizi dello sportello polivalente soprattutto per l'ambito sovracomunale al fine di semplificare le incombenze ai cittadini;
- rafforzare i ruoli di “frontiera” dello sportello polivalente quali ad esempio l’”amico in Comune” per alcune fasce di popolazione, il facilitatore digitale, la figura di ascolto delle persone fragili, la consegna a domicilio ridisegnare e digitalizzare altri processi trasversali a forte impatto sulla comunità (es. gestione delle segnalazioni, rilascio autorizzazioni ed altri) proseguire nella logica della ricerca dell’essenzialità e della eliminazione delle attività a non valore (utilizzo dell’A3 report) per il cittadino
- rivedere l’organizzazione della Polizia Locale con anche l’attivazione dell’agente di prossimità ed il controllo di vicinato per rafforzare la vicinanza ai cittadini
- rivedere l’organizzazione di alcune unità organizzative toccate dai cambiamenti del personale o dalle nuove esigenze dell’Amministrazione (es. Biblioteca)
- dotare i ruoli manageriali di strumenti di direzione come, ad esempio, i “cruscotti direzionali” (utili anche per l’impiego del lavoro agili e per il controllo di gestione).

3.9 Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di contrasto al riciclaggio

Per quanto riguarda la normativa vigente in materia di legalità, trasparenza, anticorruzione, va precisato che in tema di trasparenza si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 (modificato dal D. Lgs. 97/2016) così come recepito dalla L.R. 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016) in particolare per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e quelli relativi alla c.d. Amministrazione aperta ai sensi della L.R. 8/2012 art. 7, salvo altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina provinciale.

In tema di prevenzione della corruzione si applicano le disposizioni nazionali. La normativa citata si applica alle società partecipate secondo le linee guida di cui alla determinazione n. 1134 dell' 8 novembre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In tema di comportamento dei dipendenti si rileva che in base all'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ala approvato con deliberazione della giunta comunale n. 148 di data 5 novembre 2014 è prevista l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice alle aziende e società partecipate.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dall'ente affidante, fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26.

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza (PTPCT).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L 190/2012 sono definiti dal Consiglio comunale, quale organo di indirizzo, gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” e sezione 4 “Monitoraggio”), in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	<p>Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione</p> <p>Attività di coinvolgimento delle strutture dell'amministrazione nelle sue articolazioni nella predisposizione del nuovo piano</p> <p>Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nella società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione.</p>
Prevalenza della sostan-	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di inda-

za sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	<p>gine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata</p> <p>Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche</p>
Integrazione	<p>Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico</p> <p>Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza</p>
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	<p>Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente</p>
Contrasto al riciclaggio	<p>Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione</p>